ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 8 Novembre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8700

Nuovi disordini a Praga

Lo sciopero ferroviario si estende.

PRAGA 7 (N). Anche stasera nelle vie principali della città e nei sobborghi stazionavano forti reparti di truppa, per reprimere eventuali disordini.

Durante la mattina però l'ordine non fu turbato in nessun luogo; solo a mezzodì a Holeschowitz un negoziante fu respinto da un gruppo di dimostranti nel suo negozio, per alcune frasi pronunciate a proposito delle dimostrazioni.

Mentre la folla dei dimostranti percorreva il sobborgo di Bubna fischiando, urlando e spezzando finestre a sassate, furono inviati poliziotti e gendarmi. Non si sa bene se da una fabbrica vicina o dai dimostranti partirono due revolverate, una delle quali ferì un gendarme a un piede. I gendarmi spararono alla loro volta, ma senza colpire alcuno. Una guardia fu ferita gravemente da una sassata. Accorsa la cavalleria i dimostranti furono dispersi, e furono operati molti arresti. Il sobborgo fu poi occupato da tre compagnie di fanteria.

Parecchi cittadini apersero sottoscrizioni a favore delle vittime. Tutti i divertimenti e gli spettacoli sono sospesi in segno di lutto. Fino a stasera furono arrestate circa 400 persone.

Finora sono stati concentrati qui 12 mila uomini; si attendono ancora rinforzi da Wels, Innsbruck, Salisburgo, Linz e Olmütz. Le truppe sono accampate all'aperto, sicchè pare di trovarsi in una città di conquista. Le scuole popolari e medie sono state chiuse per quindici giorni; le lezioni all'Università czeca sono sospese. Oggi è stato sequestrato di nuovo il «Pravo Lidu» che era uscito un'altra volta listato a nero, affermando che la polizia teneva nascosta la notizia che un altro dei dimostranti era morto, e che uno studente ferito dai poliziotti era agonizzante.

Stanotte a Holleschowitz avvenne uno scontro fra dimostranti e gendarmi e polizia. Vi furono parecchi feriti; una ragazza riportò una grave ferita di baionetta alla coscia.

Stasera non avvennero disordini. Verso le 10 di sera fu ritirata nelle caserme la truppa, e così pure i rinforzi di polizia.

Le dichiarazioni del luogotenente alla Dieta boema.

PRAGA 7 (B). Oggi alla Dieta, il luogotenente rispose all'interpellanza di Pacak e altri sugli avvenimenti di questi giorni; gli interpellanti accusano gli organi dell'autorità di avere abusato del loro potere d'ufficio. Il luogotenente dichiarò che il Governo non ostacola affatto l'agitazione per il diritto elettorale, neppure dopo che, come il 4 corr. a Praga, avvennero attacchi organizzati nei quali si assalirono con vie di fatto gli impiegati e le guardie di polizia. La dimostrazione di domenica non fu neppure impedita. Il contegno sovversivo dei dimostranti rese però necessario di ricorrere a grande apparato di forza, per mettere fine al pericolo e ai gravi turbamenti dell'ordine pubblico. Il luogotenente impiegherà questo e al caso gli altri mezzi a disposizione del Governo sino a che avrà raggiunto completamente tal fine. L'oratore rilevò con soddisfazione come ieri i consigli degli ordinatori della dimostrazione abbiano avuto buon successo. La polizia si tenne ligia alle norme prescritte. Se, al caso, da un'accurata inchiesta risultasse che gli agenti della forza pubblica hanno abusato del loro potere d'ufficio, non si lasceranno impuniti. Tuttavia gli spettatori imparziali dichiararono che la polizia ebbe estrema pazienza di fronte a tutte le provocazioni.

Le dichiarazioni del luogotenente furono interrotte più volte dai giovani czechi e dagli czechi radicali; i deputati del grande possesso fondiario ed i tedeschi le accolsero invece con approvazioni.

La dimostrazione di domenica a Vienna. Dieta dell'Austria inferiore.

VIENNA 7 (N). Nell'odierna seduta della Dieta, Schneider e consorti, richiamandosi alla dimostrazione di domenica 5 corrente in favore del suffragio universale, interrogarono il luogotenente per sapere se sabato furono presi accordi fra i rappresentanti del Governo e il partito socialista viennese per il programma di domenica.

Lo sciopero dei ferrovieri.

VIENNA 7 (N). Lo sciopero dei ferrovieri va estendendosi. Oggi, oltre agli operai delle ferrovie dello Stato della Boemia, scioperarono anche quelli di Salisburgo e di Innsbruck; e domani si deciderà se anche gli operai ferroviari viennesi debbano unirsi agli scioperanti. Presentemente il numero degli scioperanti è di 10.000, circa cioè un decimo del personale complessivo delle ferrovie dello Stato.

L'esaudimento delle domande degli operai delle ferrovie nell'esercizio dello Stato porterebbe una maggiore spesa annua di dieci milioni di corone.

Il Governo per ora è disposto ad accogliere soltanto un quarto delle domande di miglioramento delle mercedi. Il movimento ostruzionista quindi si estenderà sempre più. Le ferrovie dello Stato hanno sospeso oggi l'accettazione di merci per tutte le stazioni della Boemia per la durata di otto giorni, ciò che naturalmente colpisce gravemente l'industria. La spedizione di carbone, zucchero e barbabietole è già ora molto difficile. Molti treni merci non possono partire. Per ora il Governo, il quale parte dal punto di vista che l'ostruzionismo è contrario ai regolamenti e quindi passibile di punizione, non ricorse a mezzi disciplinari, ma si riserva di ricorrervi in seguito.

Si tenterà anche di mantenere il servizio con l'aiuto della truppa, provvedimento che, data l'estensione della rete delle ferrovie dello Stato e l'eccitazione degli animi, difficilmente potrà essere attuato.

I DISORDINI UNIVERSITARI DI VIENNA.

Un'adunanza degli studenti italiani.

VIENNA 7 (N). Gli studenti italiani tennero anche stasera una riunione a paragrafo 2, in cui il comitato universitario fu autorizzato ad accettare l'invito rivolto agli italiani dagli studenti non tedeschi e socialisti di convocare un'assemblea di studenti non tedeschi e tedeschi non nazionali per protestare contro il contegno provocatore ed aggressivo dei tedeschi nazionali. Inoltre il comitato fu incaricato di presentare al rettore dell'università una risoluzione in cui gli studenti italiani dichiarano di voler combattere con ogni mezzo il terrorismo degli studenti tedeschi nazionali, tanto più che gli italiani non possono nè vogliono riconoscere carattere nazionale alle università austriache finchè non avranno conseguita l'istituzione di una università italiana a Trieste. L'assemblea si sciolse in perfetto ordine.

Cavalleria!

VIENNA 7 (N). Gli studenti tedeschi nazionali che oggi si raccolsero numerosi nell'atrio del politecnico, maltrattarono e percossero fra altri anche uno studente italiano. Si deve pure notare che ieri dopo aver aggredito dinanzi alla mensa accademica singoli studenti italiani e slavi, alcuni tedeschi si recarono alla polizia per accusare gli arrestati di fatti del tutto immaginari.

Una vittima nei disordini di Varasdino.

ZAGABRIA 7 (N). I disordini di domenica a Varasdino ebbero un'eco tragica. Durante una rissa avvenuta a notte inoltrata fra aderenti ed avversari all'ordine del giorno di Fiume, il calzolaio Illicich fu bastonato così gravemente che morì poche ore dopo. In seguito a denuncia dei partigiani dell'ordine del giorno di Fiume, fu arrestato, come uccisore, l'oste e consigliere comunale Vuradin. Dell'istruttoria finora non è risultata la fondatezza dell'accusa. Oggi si presentò come autore dell'uccisione il figlio dell'arrestato.

UNA VISITA DI STUDENTI UNGHERESI A LEOPOLI.

Entusiastiche accoglienze.

LEOPOLI 7 (N). In onore di 17 studenti ungheresi venuti qui per restituire una visita fatta l'anno scorso dagli studenti polacchi a Budapest si diede una grande «matinée», cui assistettero notabilità politiche, letterarie ed artistiche. Poi gli studenti polacchi in numero di un migliaio accompagnarono i loro colleghi ungheresi al monumento del poeta Miskiewiks, dove si depose una corona di fiori alla presenza di circa 15.000 persone. Parlarono alcuni studenti ungheresi ed alcuni studenti polacchi. Molti socialisti polacchi tentarono di disturbare la dimostrazione continuando a cantare l'inno dei lavoratori, ma gli studenti polacchi nazionali li bastonarono e li costrinsero a ritirarsi. Il comitato per il ricevimento degli studenti ungheresi inviò a Francesco Kossuth un telegramma esprimente la simpatia della nazione polacca. Allo spettacolo di gala al teatro nazionale polacco fu eseguita la marcia di Rakockzy. Gli studenti ungheresi proruppero in grida di evviva la libera Polonia indipendente suscitando un entusiasmo indescrivibile. Ad una bicchierata fu poi esaltata la fratellanza nazionale fra polacchi ed ungheresi.

La riforma elettorale alla Dieta d'Innsbruck.

Il relatore contro la divisione nazionale del grande possesso.

INNSBRUCK 7 (B). Nell'odierna seduta della Dieta si discussero i principi fondamentali della riforma del regolamento elettorale per la Dieta, compilati dalla Commissione alla costituzione.

Il dott. Grabmayer, relatore, rilevò le difficoltà dell'opera di riforma e dichiarò che essa può essere attuata solo mediante un compromesso e mediante la rinuncia ad emendamenti essenziali. Ciò vale particolarmente per il principio del suffragio universale, del quale ammette l'equità, mentre respinge come inattuabile e ingiusto il diritto elettorale eguale. L'oratore difende il privilegio elettorale del grande possesso fondiario dei nobili, i cui rappresentanti fanno parte di mediatori nelle controversie. A proposito della divisione nazionale del grande possesso, dichiarò che essa potrebbe essere guarentita agli italiani solo a prezzo della pace nazionale nel paese e ammonì contro nuovi indugi nell'opera di riforma.

Schorn e Schöpfer parlarono in favore della immediata attuazione della riforma.

IN RUSSIA.

L'allargamento del diritto elettorale per la Duma.

PIETROBURGO 7 (Agenzia pietroburghese). Il Consiglio dei ministri ha compilato delle disposizioni complementari per le elezioni per la Duma. Il diritto elettorale sarà accordato anche ai proprietari di case, i quali paghino una tassa d'affitto per lo meno della terza classe; ai commercianti che paghino l'imposta sull'industria di seconda classe; a tutti coloro che abbiano un attestato comprovante di aver percorso gli studi di un istituto d'insegnamento superiore; agli impiegati che percepiscono una paga di almeno 1200 rubli nelle città principali, e di almeno 900 negli altri luoghi; ai proprietari d'immobili del valore di almeno 300 rubli nelle città che abbiano meno di 25.000 abitanti, e di almeno mille rubli nelle città con più di 25.000. Il numero dei rappresentanti della classe operaia è fissato in 21, quindi un deputato per ogni 250.000 operai. Le elezioni dei rappresentanti degli operai si faranno per distretto. Il numero dei membri della Duma è portato a 600. Il Consiglio dei ministri ha chiuso le conferenze sulle disposizioni concernenti l'abolizione della censura preventiva per la stampa. Si attende la nomina di Ivan Scipoff a ministro delle finanze, e di Dimitri Scipoff a controllore dell'impero.

Il nuovo ministro delle finanze.

BERLINO 7 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo che Ivan Pavlovic Schipoff, ex direttore dell'istituto di credito e consigliere di Witte alla conferenza di Portsmouth, fu nominato ministro delle finanze.

La guerra civile nel Caucaso.

LONDRA 7 (N). Il «Daily Mail» ha da Pietroburgo che nel Caucaso la guerra civile ha già creato una situazione terribile. Sono stati diretti colà rinforzi i quali però devono fare il viaggio a piedi, essendo stati distrutti tutti i binari e fatti saltare in aria i ponti, cosicchè la Georgia e il Daghestan sono completamente isolati. Tutti gli abitanti maschi sono in armi, pronti alla guerra contro la Russia. Il ministero della guerra si trova nel massimo imbarazzo.

BATUM 7 (Agenzia telegrafica pietroburghese). In molti punti furono strappati i binari e danneggiati i ponti. Dal paese di Guria si annunciano scontri sanguinosi con le truppe. Un comizio tenuto in quel teatro invitò il luogotenente a ritirare le truppe da Guria. Si decise lo sciopero generale, sino ad ulteriore disposizione.

KUTAIS 7 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Nel distretto di Osurgety furono uccisi con bombe il capo circolare, il giudice di pace, la moglie di questi e molti cosacchi.

Stragi di ebrei a Riga e a Kieff.

PIETROBURGO 7 (N). Si telegrafa da Riga che in un sobborgo avvenne un altro sanguinoso scontro fra nazionalisti e ebrei. Dodici persone furono uccise e moltissime ferite.

Si telegrafa da Kieff che il treno proveniente da Odessa fu fermato a Rasdjelna; dodici ebrei che vi si trovavano furono uccisi e molti altri feriti.

A Varsavia.

BERLINO 7 (N). Si telegrafa da Varsavia che un funerale cui partecipavano circa diecimila persone fu circondato dalla truppa che arrestò cento persone. Inoltre si comunica che gli avvocati deliberarono di tenere le loro arringhe in lingua polacca, ma la presidenza del tribunale respinse la loro domanda ed allora gli avvocati deliberarono di mettersi in sciopero.

La «Vossische Zeitung» riceve da Varsavia: E' stato arrestato il noto scrittore polacco Sierosevski. Nelle vie non si scorge la polizia; il servizio di pubblica sicurezza è mantenuto dall'artiglieria. Nel ghetto si fecero delle perquisizioni per scoprirvi armi. Sulla ferrovia di Pietroburgo sono arrivati alcuni treni passeggeri condotti da soldati del genio, perchè i ferrovieri sono ancora in sciopero. Per questa sera è annunciato un comizio colossale di tutti gli addetti alle ferrovie.

Secondo notizie da Pietroburgo il governatore di Varsavia e comandante delle truppe, Kalosz, sarà sostituito dal generale Voronzoff Taschkoff.

Mosca in potere delle bande nere per due giorni. Atrocità senza nome.

MOSCA 7 (N). Ieri e ierlaltro Mosca era nelle mani della ciurmaglia. In tutti i quartieri furono assassinate, nel modo più brutale, numerose persone, la maggior parte studenti ed operai. Furono pure commesse infinite altre atrocità. L'altro ieri una colonna di plebaglia con bandiere nazionali si recò al palazzo del governatore generale. Sul ponte la folla, incontrato uno studente, lo trascinò giù dalla carrozza e lo spinse, fra terribili maltrattamenti, fino al parapetto del ponte e poi lo gettò a capofitto nel fiume. Siccome lo studente ritornò a galla più volte, tutta la ciurmaglia inferocita si precipitò sulla riva e lanciò contro l'infelice sassi e pezzi di legno, finchè il disgraziato annegò.

E' impossibile enumerare tutti i casi singoli di atrocità. La ciurmaglia si vanta apertamente dei compensi che riceve dalla polizia per ogni uccisione o ferimento. E' fuori di dubbio che la polizia, non solo si mantiene passiva di fronte a tali eccessi, ma anzi vi partecipa attivamente.

Il ristabilimento delle comunicazioni ferroviarie.

BROMBERG 7 (Ufficiale). Il movimento dei treni passeggeri fra Wirballen e Pietroburgo è stato ripreso in tutta la sua estensione.

KATTOWITZ 7 (B). La direzione della ferrovia di Kattowitz comunica che oggi sono stati ripresi gli esercizi nel tratto Kattowitz-Krajevo e a Kattowitz le spedizioni di transito oltre Podvocziska.

Granduchi fuggiti da Pietroburgo?

BERLINO 7 (N). Da Lubecca giunge una notizia sensazionale che va accolta però con riserva: Sarebbero passati da colà, diretti in Francia per la via di Amburgo, quattro granduchi russi fuggiti da Pietroburgo.

Gli ebrei londinesi per i connazionali di Russia.

LONDRA 7 (Reuter). In casa Rothschild fu tenuta nel pomeriggio una radunanza dei capi degli ebrei, nella quale si decise che il comitato russo-ebreo pubblichi un proclama per raccogliere soccorsi per le vittime della persecuzione antisemitica in Russia.

Gli ebrei americani.

NUOVA YORK 7 (N). La popolazione ebrea deliberò di organizzare dinanzi alla casa bianca una dimostrazione, di sospendere quel giorno il lavoro e di rinunciare al 20 p. c. del guadagno giornaliero in favore delle vedove e degli orfani delle vittime russe.

PARLAMENTO FRANCESE.

Le questioni operaie e i sindacati magistrali alla Camera.

PARIGI 7 (B). Nella seduta di stamane della Camera si è continuata la discussione sui provvedimenti per la vecchiaia degli operai.

Il deputato Taillant sviluppò un disegno di legge con il quale di assicurerebbero provvedimenti per la vecchiaia, gli infortuni e l'invalidità degli operai sprovvisti di mezzi.

Il relatore combattè il disegno di legge, dicendo che non vi è il denaro necessario per attuarlo.

Il disegno di legge fu quindi respinto con 447 voti contro 97.

Fournier motivò quindi un secondo disegno di legge, la cui discussione ulteriore fu rimandata a domani mattina.

Nella seduta pomeridiana Lasies motiva una proposta invitante il Governo ad autorizzare tutti gli impiegati ed operai dello Stato ad organizzarsi in consorzi, giusta la legge del 1884.

Rouvier, presidente dei ministri, risponde che questa legge non è applicabile ai servi e impiegati, ma soltanto agli operai nel vero senso della parola. Per questi motivi il Governo deferì ai tribunali il caso dei 40 maestri che hanno formato un sindacato. Dopo che il tribunale avrà pronunziata la sentenza, sarà affare della Camera di modificare la legge se lo riterrà opportuno.

Parecchi deputati socialisti protestano vivamente contro la procedura giudiziaria iniziata contro i maestri, e sostengono che gli impiegati dello Stato devono organizzarsi in sindacato.

Bienvenu Martin, ministro dell'istruzione, ricorda di aver emanato una circolare in cui si proibisce ai maestri di formare sindacati. Dichiara che egli non può mantenere quella circolare (applausi al Centro).

Codet chiede che la proposta Lasies sia assegnata alla commissione per le questioni operaie.

Jaurès prende la parte dei maestri. Rileva che non si fa che favorire la reazione perseguitando i maestri (applausi a sinistra).

Rouvier dice che egli assume piena responsabilità per i provvedimenti adottati. Se si riconoscesse a tutti gli impiegati e servi dello Stato il diritto di mettersi in isciopero, non si farebbe che creare l'anarchia. Nessun Governo potrebbe, senza rendersi impossibile, riconoscere ai maestri ed agli impiegati postali il diritto di formare dei sindacati. (Applausi). Il presidente dei ministri dichiara che egli accetta soltanto l'ordine del giorno Grosdidier che approva le dichiarazioni del Governo e stabilisce che fra breve si debbano discutere le modificazioni alla legge sui sindacati, già proposte.

L'ordine del giorno Puech che domanda la sospensione della procedura giudiziaria avviata contro i maestri, è combattuto dal Governo, ed è respinto con voti 325 contro 249. L'ordine del giorno Grosdidier è approvato con voti 301 contro 32.

Questa votazione portò uno spostamento della maggioranza perchè i socialisti e l'Estrema sinistra votarono stavolta tutti contro il Governo, la cui maggioranza fu quindi composta dal gruppo della Sinistra democratica e dal Centro.

Le elezioni parziali al Senato.

PARIGI 7 (B). L'odierno consiglio dei ministri all'Eliseo fissò per il 7 gennaio 1906 l'elezione per il parziale rinnovamento del Senato.

Re Alfonso di Spagna a Berlino.

BERLINO 7 (B). Stamane, alla presenza dell'imperatore, del re di Spagna, del principe ereditario e degli altri principi della casa imperiale, seguì il giuramento delle reclute dei reggimenti della guardia. L'imperatrice comparve al balcone del castello. Dopo il giuramento, l'imperatore Guglielmo tenne un discorso alle reclute. Accennò all'esempio dei camerati che da dodici mesi sostengono lontano dalla patria una difficile lotta per il loro paese. L'odierna giornata - disse - è particolarmente onorata dalla presenza del re di Spagna. Chiuse con un evviva ad Alfonso.

La musica suonò allora l' inno spagnuolo.

Il generale comandante intonò un evviva all' imperatore; la musica suonò l'inno.

Guglielmo II e re Alfonso assistettero a mezzodì agli esercizi del 2.o reggimento della guardia e fecero colazione nel Casino del reggimento. Una folla di parecchie migliaia di persone acclamò i monarchi al loro passaggio per la Friederichsstrasse.

Il re di Spagna ricevette alle 3 pom. nel suo appartamento il cancelliere dell'impero in lunga udienza. Alle 4 ricevette il corpo diplomatico.

Agitazione per la riforma del regolamento elettorale della Dieta prussiana.

BERLINO 7 (N). Si telegrafa da Breslavia che quella associazione socialista deliberò con tutti i voti, di invitare la direzione del partito di Berlino ad esaminare l'opportunità di organizzare, per il giorno della riconvocazione della Dieta prussiana, in tutti i centri industriali della monarchia una dimostrazione per chiedere la riforma dell'attuale regolamento elettorale della Dieta.

La conferenza di Algesiras e la radiotelegrafia.

CADICE 7 (B). L'amministrazione dei telegrafi ha ordinato all'ufficio telegrafico di Algesiras di piantare apparati Hughes, in vista della conferenza marocchina, che si radunerà colà fra breve.

La colonia tedesca di Parigi e l'accordo per il Marocco.

PARIGI 7 (N). Al banchetto dato ieri dalla colonia tedesca in onore dell'exaddetto militare germanico colonnello de Hugo assistette anche l'ambasciatore tedesco principe Radolin.

Il dott. Besselt, presidente della colonia, ringraziò il principe e lo felicitò per essere riuscito felicemente a conchiudere le trattative col Marocco, e disse che in questo modo procurò una viva soddisfazione ai tedeschi dimoranti nell'ospitale terra di Francia, alla quale sono legati da molteplici vincoli. L'ambasciatore Radolin rispose che le sue cure di mantenere buoni rapporti fra le due grandi nazioni vicine corrispondono perfettamente alle istruzioni del suo Governo, ed aggiunse che trovò da parte del presidente dei ministri Rouvier la più larga condiscendenza.

LONDRA 7 (N). I giornali hanno da Tangeri: L'inviato inglese Lowther lasciò Fez il 31 dello scorso mese. L'inviato germanico conte Tattenbach ebbe il primo corr. un'udienza di commiato presso il sultano durata 2 ore, e lasciò Fez il 3 corr.

INVASIONI DI TERRE.

ROMA 7 (N). Oggi avvennero tre invasioni di terre nel circondario di Viterbo: i contadini di Civitella Agliano con le donne e i bambini invasero la contrada di Pian della Nave, perchè la popolazione crede che anticamente su quelle terre fosse di uso civico il seminare; i contadini di Montefiascone hanno invaso la tenuta del principe Doria-Pamphili, sulla quale non grava alcun diritto civico; la lega socialista di S. Michele Zeverina ha invaso con zappe e scuri le terre del principe di Montholon. L'autorità ha mandato sui luoghi delegati con rinforzi di carabinieri e truppa.

IL CRESCENTE SVILUPPO DI ROMA.

ROMA 7 (N). La popolazione di Roma, che aumenta di oltre 10.000 anime all'anno, rese la questione delle abitazioni gravissima, tanto dal punto di vista della deficenza quanto del caro delle pigioni; queste sono quasi raddoppiate durante l'ultimo ventennio. La Cooperativa degli impiegati perciò ha approvato il progetto di costruzione d'un sobborgo a tre chilometri fuori di Porta Maggiore, composto di eleganti casette economiche, ciascuna circondata da 2000 metri quadrati di terreno coltivabile. Il sobborgo, capace di contenere 10.000 abitanti, sarà unito alla città mediante il tram elettrico con vetture per l'esclusivo uso degli abitanti del sobborgo. Anche la Cooperativa dei ferrovieri ha iniziata la costruzione d'un quartiere nella località di Santa Croce di Gerusalemme, capace di contenere 5000 abitanti. Trattative corrono fra il Governo e il Municipio, per cedere l'attuale piazza d'armi presso i Prati di Castello, per la costruzione d'un quartiere operaio capace di 15.000 abitanti, collegato alla città mediante due nuovi ponti sul Tevere.

La dimostrazione navale internazionale contro la Porta.

VIENNA 7 (N). La «N. F. Presse» reca: Nei circoli diplomatici viennesi si assicura che il continuo rifiuto della Porta, di accettare l'introduzione del controllo finanziario in Macedonia, ha indotto le potenze a passare dagli ammonimenti ai fatti. Le trattative per la dimostrazione navale furono continuate e già nei prossimi giorni è da aspettarsi che l'accordo sarà raggiunto.

PARIGI 7 (B). Si annuncia da Tolone che la corazzata «Charlemagne» e l'incrociatore corazzato «Kleber», stazionario a Creta, parteciperanno ad un'eventuale dimostrazione navale contro la Turchia.

COSTANTINOPOLI 7 (N). Il regolamento per il servizio finanziario in Macedonia, compilato dagli agenti civili e dai delegati finanziari, è arrivato qui oggi, e sarà esaminato dalle ambasciate.

Il nuovo gabinetto svedese.

STOCCOLMA 7 (N). Il nuovo ministero si è costituito definitivamente così: Staaff, presidenza e giustizia; Trolla, esteri; colonnello Tingsten, guerra; contrammiraglio Sidmer, marina; segretario di dipartimento Schvette, interni; Biesert, finanze; Berg, culto; Tamin, agricoltura; Marsko e de Württemberg, dott. Hellmer e dott. Bergstroem, senza portafogli.

Gli ufficiali serbi congiurati si dimetteranno.

BELGRADO 7 (B). La «Stampa» reca che a Belgrado vi fu una radunanza della maggior parte degli ufficiali della congiura; presiedeva il tenente colonnello Pietro Misich, il quale, rilevando la necessità di sciogliere la questione dei congiurati, propose che essi dessero volontariamente le dimissioni. Le parole di Misich furono approvate ad unanimità e fu deciso di presentare un memoriale in questo senso a chi di dovere. Solo un gruppo di sei o otto congiurati tennero una seduta separata: si ignorano le loro decisioni.

Guglielmo II in Italia e a Costantinopoli. BERLINO 7 (N). A Kiel si assicura che l'imperatore Guglielmo si recherà in febbraio per sei settimane in Italia e a Costantinopoli. L'incrociatore corazzato e il battello-staffetta Sleipner accompagneranno il yacht «Hohenzollern».

Il programma delle visite di re Carlo di Portogallo. LISBONA 7 (N). Si conferma ora ufficialmente che re Carlo restituirà la visita a Loubet già durante questo mese. Non è ancora stabilito definitivamente se il re si recherà anche a Berlino e a Roma.

Alla tomba di Menotti Garibaldi. ROMA 7 (N). Il pellegrinaggio patriottico alla tomba di Menotti Garibaldi, a Carano, si farà domenica 19 corr.

Per la riforma tributaria in Italia.

ROMA 7 (N). La «Vita» assicura che il ministro Maiorana farà questione di portafoglio circa i provvedimenti di riforma tributaria da lui studiati.

Il saggio di sconto alla Banca dei Paesi Bassi.

AMSTERDAM 7 (B). La Banca dei Paesi Bassi aumentò il saggio di sconto dal 2½ al 3 per cento.

Un sedicente reduce dalla Siberia smascherato.

FIRENZE 7 (N). A San Cassiano fu arrestato quel sedicente Enrico Bandini, che nel settembre decorso, dopo un'assenza di trenta anni, si ripresentò alla famiglia Bandini, narrando romanzesche vicende occorsegli in Russia. Si tratterebbe di un abile truffatore, tale Giovanni Vendramini, nativo di Treviso.

Deragliamento ferroviario.

HANNOVER 7 (N). Il treno celere da Parigi deragliò iersera presso Bingen. Vi sono 9 feriti, dei quali 7 gravissimi. Anche il danno materiale è considerevole.

Efferato delitto.

CATANIA 7 (N). In contrada Maiato fu trovato il cadavere, completamente carbonizzato, d'un giovane di 22 anni, Vito Marchello. Gli assassini legarono la vittima e quindi la uccisero a colpi di fucile. Dopo morto, per far scomparire le traccie del delitto, cosparsero di petrolio il cadavere, dandogli fuoco. Gli assassini sono sconosciuti. Furono fatti parecchi arresti.

IL PRINCIPE CONSORTE (27)

— Ognuno della sua vita è padrone di disporre come meglio gli piace!....

— Bravo!... Frattanto che cosa risponde Elettra alla mia lettera?

— E' molto lusingata, ma....

— Ma che cosa?... Se non vi rincresce io voglio parlare con lei.

— Adesso è impossibile!....

— Ho capito.... So io che cosa fare. Arrivederci a domani.

— Fate male a tornar qui, signor Humbold!

— Faccio male?.... Io non ho paura di nessuno. Diteglielo al vostro signor Tschudi.

E così dicendo, gli voltò sdegnosamente le spalle ed uscì.

La sera dopo il giovane si recò al «Tiro a bersaglio», dove vide l'amico Coniberg.

— Tu qui? - gli chiese quest'ultimo fortemente meravigliato.

— Ma sicuro!....

— E come andò ieri sera?.... Elettra ti fece la biografia del signor Tschudi?

— Me la fece suo padre.

— Il fiasco è più grosso!... Elettra non ha voluto nemmeno farti la solita parte in persona come agli altri.

— Te compreso!....

— Io non le ho fatto mai dichiarazioni....

— Elettra, questa volta, trattandosi di me, non ha voluto piegarsi a imposizioni...

— Beato te che t'illudi. E adesso come te la sbrigherai con lo Tschudi?

— Ridendogli sul muso.

— Ti ucciderà.

— O io ucciderò lui!..

— Santa baldanza! Lo Tschudi è un tiratore di prima forza...

— Gli tremerà la mano trovandosi di fronte a un uomo che non ha paura.

— Basta; nel caso ti occorresse un padrino...

— Grazie, farò assegnamento su te.

Entrarono nel «tiro a bersaglio».

L'Humbold si fece largo e potè giungere al banco dove Elettra caricava le armi porgendole ai tiratori.

La bella fanciulla era pallidissima.

Le chiese il fucile. Quando lo caricavano le mani della giovane tremavano.

A due passi dall'Humbold era il signor Tschudi, che lo guardava con aria spavalda.

I suoi occhi s'incontrarono fuggevolmente con quelli del nostro giovane.

Egli era osservatore per natura. Oltre allo sdegno, credette di leggere negli occhi dello Tschudi molto stupore per il suo ardimento.

— Tirerò al bersaglio più difficile - esclamò. - Sento che oggi farò prodigi.

— Perchè?... - gli domandò Elettra per dire qualcosa; ma era preoccupata, si vedeva bene.

— Perchè i vostri occhi sono più belli del consueto.

— Non sono gli occhi della signorina che prendono la mira! - disse con un riso beffardo il signor Tschudi.

— Non ho parlato con voi!... - rispose secco secco l'Humbod.

— Ed io ho parlato a voi!....

— Ve lo permetterò quando avrete l'onore di conoscermi!....

— Si fa presto a far la conoscenza...

— Con i miei pari, sissignore!...

— Tacete, per amor del cielo! - sussurrò Elettra chinandosi verso l'Humbold.

Lo Tschudi se ne accorse e la sua indignazione raggiunse il colmo.

— Signore, io non posso permettervi codesto tono insolente!... - disse al giovane.

— Mi duole, ma io non so che farci! - esclamò l'Humbold ridendogli in muso.

— Eccovi la mia carta da visita.

— Eccovi la mia.

— Riceverete i miei padrini.

— Sono fin d'ora ai loro ordini.

Il giovane tirò al bersaglio e fece quasi sempre centro.

Lo Tschudi si era allontanato.

— A mezzanotte andate sul ponte dei Boschi - disse sottovoce Elettra all'Humbold. — Troverete un giovinetto che vi dirà: «Signore vuol comprare una scimmia?».

«E' una scimmia americana?» - gli risponderete; ed egli vi consegnerà una mia lettera.

— Sta bene, grazie amore mio.

Ella si volse altrove con aria indifferente.

Ugo Melpit (Continua).

CRONACA LOCALE

CAMERA DI COMMERCIO.

Iersera la Camera di Commercio tenne una pubblica radunanza ordinaria presenti 37 consiglieri, sotto la presidenza del comm. di Demetrio. Letto ed approvato il verbale della seduta 10 ottobre il vice-segretario dott. Garavini diè lettura di alcune

Comunicazioni.

su oggetti già esauriti. Fra questi vi è un reclamo degli interessati al commercio dei legnami sulla persistente mancanza di spazio al Punto franco. La deputazione di Borsa avviò pratiche presso le direzioni dei Magazzini generali, della ferrovia dello Stato e della Meridionale. L'esito di tali pratiche fu soddisfacente perchè la direzione delle Ferrovie dello Stato assegnò sulla riva Grumula uno spazio per quaranta vagoni di legnami.

Il presidente comunica che gli pervennero lagni dal ceto commerciale sull'ingombro di altre merci al Punto franco. Fu convocata una conferenza alla quale parteciparono rappresentanti delle case speditrici, delle ditte esportatrici di caffè, dei Magazzini generali, del Lloyd, delle Ferrovie, della Navigazione Generale Italiana ecc. Si discusse a lungo l'importante argomento e furono formulati vari desideri che, se presi in seria considerazione, varrebbero se non a togliere almeno ad alleviare questi inconvenienti.

Nomine.

A giudici di lista presso il Giudizio arbitramentale di borsa per l'anno 1906 vennero nominati, a libera scelta dalla Camera: i signori Gasparo Bednarz. Edoardo Borghi, Carlo Cozzi, Isidoro de Eckhel, Alberto Faber, Augusto Gallo, Alberto Haas, Riccardo L. Hess, Raimondo di Ferd. Malabotich, Angelo Alfonso Polacco Pompeo Valerio, Giuseppe comm. Vidich, Emilio Adolfo cav. Wünsch, Arturo Zanetti.

Fra i proposti soci dalla Società «Agraria» i signori: conte Emilio Alberti de Poja, comm. Spiridione Clescovich, prof. Giuseppe Depase, avv. Arturo Rusconi.

Fra i proposti dalla «Associazione Marittima» i signori: Antonio Begna, Eugenio Chierini, Guglielmo Camelli.

Fra i proposti dalla «Società d'Ingegneri e Architetti», i signori: ing. Ugo Boccasini, ing. Costantino Doria, prof. Enrico Nordio, prof. Arturo Vio.

Fra i proposti dalla «Associazione triestina per le Arti e l'Industria», i signori: bar. Aug. Alber de Glanstätten, Giovanni Bratassevich, Giovanni Cravos.

L'istituzione del Museo commerciale, decisa.

Quindi il vice-segretario dott. Garavini dà lettura della relazione della Commissione sul Museo commerciale, della quale ci siamo occupati diffusamente nel «Piccolo» di ieri. La Deputazione di Borsa nel suo parere ritiene inutile estendersi sull'argomento brillantemente illustrato in tutta la sua importanza sulla relazione diramata a stampa. Fa caldi voti perchè il Museo commerciale possa fra breve esplicare la sua attività e aderire alle seguenti proposte della commissione, che sottopone all'approvazione della Camera:

viene deliberata la creazione di un Museo commerciale a Trieste retto dallo Statuto presentato dalla commissione e le cui disposizioni vengono approvate dalla Camera di commercio e di industria di Trieste;

viene deliberato di passare tosto all'organizzazione del Museo commerciale la cui sede per ora viene fissata nei locali messi gratuitamente a disposizione della Deputazione di Borsa nell'edificio di Borsa;

la Camera assegna al Museo commerciale per l'anno 1906 l'importo di corone 15.000;

l'organizzazione del Museo commerciale viene affidata ad un Comitato organizzatore composto di cinque persone elette dalla Camera;

ultimata l'organizzazione del Museo e rassegnato il mandato da parte del Comitato organizzatore, la Camera procederà alle pratiche per la costituzione del Curatorio a sensi dell'art. 6 dello Statuto del Museo.

La Deputazione di Borsa presenta inoltre le seguenti tre proposte complementari: Nomina dal seno della Camera un comitato di cinque membri; - vota un ringraziamento alla Cassa di risparmio triestina per la cospicua elargizione di 40.000 cor.; - vota un atto di sentito ringraziamento e di viva riconoscenza ai membri della commissione per aver esaurito nel modo più pratico e più efficace il difficile assunto.

Aperta la discussione, Xydias ricordò i precedenti del progetto oggi maturato. Senza ripetere gli argomenti contenuti nella relazione esprime la sicura fiducia che il Museo commerciale riuscirà utile agli interessi di Trieste e varrà a tutelare il prestigio nei suoi rapporti con grandi centri commerciali: esso diverrà il completamento della Camera di commercio. Accenna al colloquio avuto col podestà che si dimostrò caldo fautore della nascente istituzione e convinto della sua utilità. E' lieto di aggiungere che si avrà nel podestà e nel Municipio un potente aiuto allo sviluppo del Museo.

Il presidente mette a partito le proposte surriportate e la Camera le accoglie a unanimità di voti.

A membri del Comitato organizzatore del Museo vengono eletti i signori: ing. Costantino Doria, dott. Carlo Garavini, prof. Giulio Morpurgo, Vittorio Venezian, cav. Dionisio Xydias.

Presidente: Si congratula con la Camera per questa votazione unanime e si augura che la nuova istituzione abbia a dare lustro e decoro al nostro emporio.

L'espiro del mandato.

Si procede all'estrazione a sorte della metà dei membri della Camera per i quali, secondo il Regolamento, viene a spirare col 31 dicembre il mandato. Riescono sorteggiati i nomi: Afenduli, Xydias, Ricchetti, Negroponte, Demetrio, Kalmus, Venezian, Ralli, Morpurgo, Tolentino, Valmarin, Bussanich, Brettauer, Rupnik, Pardo, Combi, Maule, Rastelli, Mazzoli, Gentilomo, Duodo, Pollitzer, Sorrentino, Budinich, Geza Pulizer, Cosulich.

Le deficenze del servizio telegrafico e telefonico.

Albori presenta una calda raccomandazione alla presidenza perchè intervenga con tutta la sua autorità affine di ottenere dai fattori competenti un miglior servizio telegrafico e telefonico fra Trieste e Vienna e le altre città dell'Impero. Ricorda che quando a Trieste imperversa la bora il servizio telefonico si arresta di botto. Quando poi s'aggiunge la neve Trieste si trova isolata dal mondo, perchè s'arrestano anche i servizi telegrafici e postali. Per ovviare a questi inconvenienti atmosferici la regione del Carso dovrebbe essere attraversata da un «cable» sotterraneo. In Germania i «cables» sotterranei sono attivati da gran tempo e coi migliori risultati. La linea telefonica Trieste-Vienna funziona nel modo il più irregolare anche nei giorni di bel tempo. Un provvedimento è urgente. Inoltre Trieste manca di congiunzione telefonica coll'Istria, con la provincia di Gorizia e con le altre città dell'Impero, mentre le relazioni fra la nostra città e questa provincia crescono d'importanza. Sarebbe ora che questi servizi indispensabili corrispondessero alle esigenze dei tempi.

Presidente: Trova giustissime le osservazioni del cav. Albori sul servizio telefonico e telegrafico. La deputazione di Borsa non mancherà di studiare l'argomento e di sollecitare i fattori competenti perchè questi inconvenienti abbiano a cessare.

In seduta riservata.

Vengono conferiti gli stipendi e sussidi delle fondazioni Carlo bar. Reinelt, Caliman, cav. Mimbelli, Chiara d'Angeli Minerbi e Rachele de Minerbi.

PER IL SUFFRAGIO UNIVERSALE.

Ieri per invito della direzione dell'Associazione Patria si radunarono nella sede sociale numerosi fiduciari del partito liberale per esprimere il loro pensiero sul movimento a favore del suffragio universale. L'adunanza, fedele alle tradizioni del partito liberale-nazionale, fu concorde nel manifestare la piena sua simpatia al postulato del suffragio universale, rimettendo alla direzione dell'Associazione Patria la scelta delle modalità meglio opportune per dar espressione a tale atteggiamento d'incondizionato assenso al postulato.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso fra altro le seguenti deliberazioni:

Forniture scolastiche.

Si adottò che le forniture per i Giardini d'infanzia, che vengono allogate ad asta pubblica, vengano estese anche alla Scuola per sordomuti.

Fu preso atto del resoconto presentato dalla civica Scuola per sordomuti circa l'impiego di denaro assegnato per l'acquisto di opere e periodici di sordomuti.

All'Ospedale civico.

Fu assegnato all'amministrazione del civico Ospedale l'importo di cor. 1500 per retribuire i lavori straordinari da eseguirsi in quell'ufficio, inerenti al disbrigo del conteggio di spedalità a carico delle rispettive Giunte provinciali.

Il dott. Attilio Cofler fu riconfermato in via eccezionale per un quarto anno al posto di medico secondario nel civico Ospedale.

Per la piccola industria.

Venne preso atto di un memoriale presentato dall'Istituto per il promuovimento delle piccole industrie, con cui si prega che di ogni fornitura bandita dal Comune e degli stipendi e sussidi posti in concorso per soccorrere la piccola industria, venga data notizia all'Istituto stesso.

Fu preso atto anche di un memoriale della «Cooperativa di lavoro fra spazzacamini» perchè venga concessa alla stessa, a parità di condizioni, la pulitura dei camini di edifici comunali.

Per un canale.

Fu approvata la spesa di cor. 1800 per la costruzione di un canale coperto lungo il viottolo che dalla strada di Miramar, vicino alla trattoria Condor, conduce a quella di Prosecco.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal dottor Carlo Pasinetti di Venezia cor. 5.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo locale, da Giusto Muratti Lire 20.

Una discussione sulla riforma del servizio di pubblica nettezza. Nel nostro numero del 1. novembre, riassumendo i risultati della discussione svoltasi in seno alla Delegazione municipale sulle proposte di riforma del servizio di pubblica nettezza e specialmente di raccolta e trasporto delle immondizie domestiche, scrivevamo che non vedremmo che volentieri una adunanza di quel Comitato intersociale promosso dalla Società d'igiene al quale si deve già il merito di aver richiamato l'attenzione pubblica sull'argomento.

Ora apprendiamo che un'adunanza intersociale è fissata per giovedì sera alle 7.30 nella sala della Minerva: unico argomento di discussione la riforma del servizio di pubblica nettezza, argomento che, come dice l'invito della Società d'Igiene, nella imminenza di un definitivo deliberato dei fattori comunali, gioverà moltissimo sia sottoposto ad ampia disamina anche dal pubblico, che nel caso concreto è rappresentato da delegati dei più importanti sodalizi cittadini.

La Società d'Igiene e con essa le altre società partecipi fanno vivo appello agli aderenti per un numeroso intervento a questa seduta e alle successive, poichè soltanto da un'ampia e profonda discussione da parte di persone competenti e gelose dei progressi della igiene cittadina possono scaturire quei vantaggi che la iniziativa di tali adunanze intersociali ebbe di mira.

Circolo Accademico Italiano in Vienna. Abbiamo per telefono da Vienna: Oggi si tenne la prima assemblea ordinaria del Circolo Accademico Italiano. Vi assistette, ospite, il prof. Maddalena, applaudito al suo entrare nella sala. Il presidenti Bonfanti lesse la relazione sulla gestione virtuale della società, poi ricordò le conferenze tenute per iniziativa del Circolo, e specialmente la commemorazione del Petrarca fatta dall'illustre prof. Farinelli.

Il cassiere lesse il resoconto della gestione della cassa sociale e di quella di mutuo soccorso. Il giro di cassa ammontò quest'anno a circa 3500 corone. Furono accordati sussidi per un rilevante importo. La relazione sullo stato e sulla attività della biblioteca sociale è pure soddisfacente. Il bibliotecario rivolge un caldo ringraziamento ai giornali delle nostre province, che mandano gratuitamente alla società i loro periodici, e a quelli del Regno, che li mandano a prezzo ridotto.

Nell'elezione della nuova Direzione, riuscirono: presidente, Alessandro Dudan, da Spalato (legge); vicepresidente, Riccardo de Haag, da Trieste (tecnico); direttori: Antonio Grubissich, da Dernis (tecnico), Domenico Stablum, da Malè (accad. forestale), Attilio Craglietto, da Muggia (filosofia), Vincenzo Ribolli, da Sebenico (tecnico), Alessandro Strukel da Gorizia (tecnico). A sostituti furono eletti: Giordani, da Trento; Zelco, da Parenzo; Davanzo, da Pirano; Fillach, da Gorizia, e Gaspardo, da Portogruaro; a revisori gli studenti Gabrielli e Pedroli.

La nuova Direzione s'insediò salutata da applausi. Il nuovo presidente ringraziò l'assemblea per la fiducia riposta in lui e nei suoi amici di direzione; promise che procurerà in ogni modo di adempiere i doveri imposti dalla carica; pregò tutti i soci di volerlo appoggiare, e raccomandò loro di evitare ogni discordia, ogni malumore fra condiscepoli e consoci, perdonandosi reciprocamente gli errori che sono inevitabili ai giovani. Disse che il Circolo nel limite degli statuti continuerà ad adoperarsi per il raggiungimento dell'Università italiana a Trieste, scopo per ora principale degli studenti italiani.

Al punto «eventuali» si discussero ancora delle proposte circa l'ordine interno del Circolo; poi l'assemblea fu chiusa.

Università del Popolo. Ieri sera, nella palestra della scuola di via Parini l'egregio dott. G. Vidossich inaugurò il suo ciclo «Sui monumenti più antichi della lingua e della letteratura italiana». La simpatica palestra era affollata e il pubblico seguì con vero interessamento l'erudita e piacente parola dell'oratore, che trovò il modo di rendere attraente un argomento che ai non dotti sarebbe potuto sembrare pesante; l'oratore insomma riescì a insegnare divertendo.

Oggi, alle ore 8.15 pom., nella stessa palestra il dott. Vidossich terrà la seconda lezione del tema suaccennato, attenendosi alle seguenti traccie: Documenti di prosa. Le pitture della basilica di San Clemente. I diplomi. Scritture religiose. I frammenti di un libro di banchieri fiorentini. Ricordi di Matusalì di Spenello Senese.

Conferenza Gori. Stasera, alle 8½, nella sala del Circolo di studi sociali, l'avv. Pietro Gori parlerà su Eliseo Réclus.

Associazione medica. Iersera si tenne l'annunziata adunanza scientifica dell'Associazione medica. Il dott. Corazza presentò un caso di lupo eritematore nel quale adoperò con felice successo il metodo di cura dello scucchiaiamento. Un caso della stessa malattia ma curato col metodo di Holländer mostrò il dott. Freund.

Il protofisico dott. Costantini riprese quindi la sua relazione intorno al congresso di Parigi contro la tubercolosi. Parlò della esposizione annessa al congresso e di questa fece rilevare come importantissima la constatazione tabellare che in tutte le classi operaie francesi l'alimentazione è per ora irrazionale e non fornisce al corpo un numero sufficiente di calorie.

Partendo dalla convinzione che il più importante fattore eziologico della tubercolosi è da ricercarsi nelle tristi condizioni del regime economico il relatore si soffermò in una dettagliata esposizione di quanto, secondo che si vide al congresso, fu fatto finora in questo senso nei vari paesi e stabilì un parallelo fra le opere sociali di prevenzione eseguite in Francia e in Germania affermando la superiorità del sistema tedesco dove i provvedimenti d'igiene antitubercolare sono regolati dallo Stato mediante speciale legislazione. Infine il dott. Costantini espresse il voto che tutte le istituzioni umanitarie triestine pubbliche e private si uniscano per stabilire in comune un definitivo programma di lotta contro la tubercolosi e si affretti l'erezione di sanatori e di dispensari.

Nel mondo commerciale e finanziario. La filiale triestina della Banca Union istituirà con la cooperazione della Società per azioni triestina per l'industria della juta, della ditta G. Economo e figlio e di altri industriali, un iutificio a Calcutta, che esporterà i propri prodotti in quei territori che non entrano nel raggio d'azione del jutificio triestino, e specialmente nel Levante. Capitale straniero non ha alcuna parte nell'impresa.

★ A quanto annunzia la «Neue Freie Presse» il Governo serbo ha affidato il suo nuovo prestito ad un consorzio formato dalla Banca Union di Vienna, dalle case Hope & C. di Amsterdam e Stern Brothers di Londra. Il prestito al 4½% importerà 70 milioni di franchi e sarà ammortizzabile in 50 anni. Fu stipulato insieme un accordo che assicura alle industrie dell'Austria-Ungheria una corrispondente partecipazione alle investizioni e forniture, a cui è destinato il prestito.

★ Sono state conchiuse le trattative, da noi già riferite, per la unione di un gruppo di note case di spedizioni locali allo scopo di fondare, auspice lo Stabilimento di Credito, una Società per azioni, la quale entrerà in attività entro i primi mesi dell'anno prossimo. Le ditte interessate: G. Boccardi & C., Ignazio Brüll, Giulio Pollack, Leopoldo Popper & C., e la Società in spedizioni Xydias, Benussi, Pontelli, Prister e C., entreranno a suo tempo in liquidazione e le persone che ne stanno ora a capo, coopereranno poi alla direzione ed amministrazione della nuova Società.

Dimostrazione. Ier sera alle 9½ un numeroso gruppo di operai, scesi dalle Sedi riunite dove aveva parlato il sig. Valentino Pittoni sullo stadio attuale della lotta per il suffragio universale, si formò in colonna e ingrossato dagli operai che attendevano nella via del Boschetto, si pose in cammino con parecchie bandiere rosse spiegate ed emettendo le grida di «Abbasso Gautsch! Abbasso i cosacchi austriaci! Abbasso il Governo! Vogliamo il suffragio universale!» e cantando l'inno dei lavoratori, la Carmagnola ed altri inni.

I dimostranti si avviarono per la via Ponte della Fabbra, la piazza Carlo Goldoni, la via della Barriera vecchia e per la via della Madonnina e la via della Guardia giunsero a S. Giacomo, donde per la via S. Giacomo in monte sboccarono nella via S. Michele, proseguendo per la via del Fontanone e via della Sanità, in piazza Grande e per il Corso, ritornando alle Sedi riunite, dove dopo alcune raccomandazioni del sig. Pittoni e Chiussi si sciolsero alle 10½.

La dimostrazione seguì senza alcun incidente. Le guardie di p. s. non si fecero neanche vedere.

La tombola della «Previdenza». La Direzione della «Previdenza» annunzia che per completare l'incasso delle cartelle per il giuoco di tombola spedite a domicilio e per garantire alla tombola miglior successo finanziario con la pubblica vendita di cartelle in giornata festiva, ha stabilito di protrarre l'estrazione a domenica prossima 12 corr. alle 6 pom., la pubblicazione dei numeri estratti al lunedì seguente, la verifica alla domenica 19 dalle 8 alle 12 o dalle 3 alle 7 e il pagamento a martedì 21 novembre. Ulteriori proroghe sono escluse. Pei pagamenti e qualsiasi informazione il pubblico è pregato di rivolgersi alla cancelleria sociale via S. Nicolò 5, I.

L'automobile nel servizio postale. Notizie da Vienna recano che, per iniziativa del ministero del commercio e delle comunicazioni, si sta studiando l'introduzione degli automobili nel servizio postale. Gli automobili servirebbero altrettanto per le grandi città quanto in sostituzione delle attuali corriere. Nelle città il servizio verrebbe fatto con piccoli automobili a motore elettrico; viceversa per le carreggiate campestri si adotterebbe un tipo piuttosto grande di automobile a benzina, capace di trasportare dalle 5 alle 18 persone, ovvero un carico di 1500 chilogrammi. In massima si è data la preferenza all'automobile sopra qualunque forma di ciclismo, già adottata dalla posta di varie città: la riforma però esigerà parecchio tempo e parecchi esperimenti, avendo gli attuali studi carattere preliminare.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Henry Greenham, dal sig. Pietro Klum cor. 10 a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria; dai cugini Frank e Mary Lloyd cor. 40 a favore della «British Seaman Home».

Per onorare la memoria del sig. Nicolò Margaritti, dal dott. Francesco Arnerrytsch cor. 10 a favore del fondo per poveri convalescenti che escono dall'Ospitale.

In morte della madre del sig. Luigi Piutti, dai colleghi d'ufficio cor. 28, pro fondo disoccupati della Società fra impiegati civili.

— In una luttuosa ricorrenza una famiglia anonima elargì cor. 5 all'Infermeria Treves.

— Il Municipio di Farra, per le prestazioni dell'Infermeria Treves ai malati per-

Il cuore dei lettori. Ci pervennero, a favore della vedova e dei nove orfanelli di Martino Sedmach di S. Croce, ucciso dalla bora, da H. F. cor. 1.10; dai bambini Piero, Regina, Eugenia, Erminia, cor. 4; dalla sig.a E. M. de N. cor. 20; da D. T. cor. 5.

NEL MISTERO DI UN DRAMMA

Per quante ricerche abbiamo fatte a trarre una linea psicologica netta e concreta intorno al lugubre dramma del quale ieri furono sepolte le vittime, il risultato, a conforto nostro e della natura umana, fu sempre uno solo: dramma che nacque improvviso nell' oscurità della perturbazione mentale.

Strano a dirsi: questa tragedia di domenica, opprimente come l'incubo, questa tragedia che più d'ogni altra a memoria nostra pose su tutti i cuori il peso di una pietra, questa tragedia che a tutti i padri e a tutte le madri fece stringere al petto quasi paurosamente i loro figliuoletti con un amore che rigurgitava intenso dal raccapriccio della morte, questa tragedia che parve l'atto culminante della volontà d' un uomo cresciuta a mostruosa energia, va ascritta nelle pagine della umana debolezza, va ricordata come la perdizione ultima di un temperamento troppo cheto, troppo mite, troppo semplice per sostenere l'appassionata lotta della vita.

Ieri, dipingendo le commozioni varie dell'animo popolare innanzi alla salma della bambinetta uccisa che giaceva accanto al padre suo uccisore e suicida, spontanee ci venivano le domande che una larga e generosa filosofia della umana vita si proponeva al cospetto di questo terribile enigma. Ma secondo tutte le verosimiglianze, non fu ragionato, non fu sentito con una logica qualsiasi di sentimenti, nell'animo dell'uccisore. Noi vedemmo il delitto umanamente; lo giudicammo secondo tutti gli aspetti, e pietosi e gravi, del sentimento nostro; egli lo compiè acciecato, in una disperazione muta che non ragionava più, in una condizione di stanchezza mentale e in un esaurimento delle proprie forze che lo rendeva schiavo dell'ossessione.

L'uomo, da quanti lo conobbero con acuto spirito d'analisi nelle vicende della sua vita coniugale, ci è dipinto come una placida creatura, nella quale mancasse quasi totalmente la forza della volontà. Era quello che si dice un animo indeciso, un temperamento che aveva bisogno di essere saggiamente dominato, uno di quegli uomini che trovavano tutta la poesia dell'esistenza nella devota sommissione al lavoro quotidiano, nell'amore dolce e tranquillo, nella vita famigliare piana e raccolta, nella immutabilità delle abitudini e degli affetti. Non sapeva reagire; non sapeva combattere; non erano nel suo carattere le risolutezze virili; non erano da lui se non le timidezze ombrose, il ripiegarsi sopra sè stesso a divorare dentro di sè tutti i pensieri contradditori che non osava emettere a voce alta. Dato un tale organismo psichico, il suo matrimonio fu certo un grande errore. Era di quegli uomini che, sotto il tetto coniugale, hanno bisogno di una forte volontà di donna, loro devota, che li signoreggi e li sostenga. Colei che egli fece sua ci è dipinta come un temperamento cui baldanze di energia invero non mancavano; come una esuberante natura, spensierata nel rigoglio della vitalità, della salute, pronta ad accogliere l'esistenza sopratutto dal suo lato leggero della distrazione e dello svago. Ma aveva poco più di quattordici anni quando egli la sposò! Poteva amarlo; non poteva comprenderlo. Poteva amarlo nel primo entusiasmo dell'adolescenza; non poteva comprendere l'uomo nel quale era tanto bisogno di calma, di quiete, di vita metodica e sedentaria; tanto bisogno di quella infusione d'una forza pacata e regolatrice, che una donna può dare nella conscia e materna tenerezza dell'amor suo, ma che esce tanto facilmente dall'ambito sentimentale di una giovinetta, in cui ancora è vulcanico lo slancio delle proprie illusioni. L'uno e l'altra avevano una concezione diversa della felicità. Ella, non trovandola in lui, ebbe la forza cruda dell'impulso e domandò staccarsi dall'uomo che non poteva amare. Egli la seguì su questo cammino; ma recalcitrante; la amava sempre appassionatamente; avrebbe voluto trovare in sè un'altra forza: quella di ricondurre a sè questa natura di donna che gli sfuggiva; ma questa forza gli era negata dal proprio carattere; ogni suo tentativo di ravveduta energia si sarebbe stemperato in nuova crisi di sommissione e di timidezza.

Come può adunque spiegarsi in uomo disposto per indole sua a tanta mite e rassegnata esistenza un delitto di tal violenza e di tale crudeltà quale l'uccisione delle sue adorate bambine prima di darsi la morte? Il delitto è quasi unico della sua specie; forma quasi tipo a sè. La criminalogia conosce ed ha classificato da molto tempo la lugubre tragedia del padre o della madre, ridotti all'estremo della miseria, al freddo e alla fame, che si uccidono coi propri figli, dopo averli veduti soffrire caninamente, e per non lasciarsi sopravvivere l'odioso spettro di nuove sofferenze e più atroci in questi miseri esseri venuti al mondo sotto una stella fatale. La criminalogia conosce questo delitto; la società ne sente ad ora ad ora il grido che vien contro di lei e la costringe a radunar tutte le forze per farsi migliore; non conosce un delitto come quello della triste notte di domenica, e compiuto da un uomo il quale piuttosto si annovera fra gli apatici che fra i sanguigni e gli eccitabili, che appartiene piuttosto agli esitanti che ai risoluti alle azioni estreme. Il momento, nel quale lo sciagurato trovò in sè il coraggio di compiere l'eccidio, fu certo dominato dalla imperversante forza nervosa della perturbazione mentale. Ma la genesi psichica del delitto, il lavorio preparatorio che condusse a quello stato convulsivo della mente, noi dobbiamo cercarli non altrove che nella debolezza dell'uomo. La passione che lo struggeva gli fece distruggere le creature più deboli di lui, perchè in esse il suo immenso amore appagava quella autorità, quella possanza, quel senso di dominazione assoluta, dei quali ogni uomo sente in fondo a sè il desiderio e il bisogno e che a lui per tutta la vita si era costantemente sottratto, come se da natura gli fosse negata la parte più valida e più fiera del carattere virile.

Egli uccise la sua debolezza con le ultime cose che, forse per un ultimo momento, obbedivano all'amor suo; egli fece contro il destino più forte di lui quella maggior prova che potè compiere per lasciare un segno, della profondità dei suoi affetti; egli affermò la disperazione di essere stato molto mite, molto buono, molto timido, molto inetto a signoreggiare la sorte che si era scelta o che piuttosto l'aveva travolto nel suo vortice. Fece una gran cosa disperata; ma la fece senza dubbio nell'oscuramento di una improvvisa follia: chè altrimenti, ancorchè avesse forse premeditato l'azione in qualcuno dei suoi esasperati sogni d'infelice, egli, che tante volte aveva esitato, che tante volte pazientemente aveva sottomesso l'oggi all'indomani, avrebbe esitato una volta ancora, avrebbe ricondotto le sue bimbe alla casa, avrebbe bevuto in silenzio il suo dolore di non esser nato come gli uomini che incatenano i cuori sfuggenti e vincono magari brutalmente le avversità.

★

Lo stato della piccola Enrichetta è sempre gravissimo. Ella viene assistita con amorevole cura dai medici, dagli infermieri, dai parenti del lato paterno, e della nonna materna.

All' estrema dimora. Nonostante la pioggia e quantunque le strade conducenti a S. Giusto fossero coperte di un largo strato di fango, ieri, tanto alla mattina quanto nel pomeriggio il vasto piazzale era gremito di gente così come in rare occasioni è dato riscontrare. La compartecipazione della cittadinanza all'immane disgrazia che venne a colpire così crudelmente i congiunti si manifestava ieri in tutta la sua ampiezza là dove giacevano esposte le salme dell'ing. Enrico Greenham e dell'infelice innocente di lui figliuoletta Marion.

Com'era stato stabilito, alle nove della mattina seguirono i funerali dell'ingegnere. La salma racchiusa in un feretro nero con fregi dorati venne collocata su di un carro di prima classe dell'impresa Zimolo. Precedeva il carro funebre il pastore anglicano, lo seguivano i membri della famiglia Greenham, la direzione dello Stabilimento tecnico triestino in corpore, il corpo degli ingegneri, molti impiegati e amici, così da formare un corteo di circa trecento persone. Oltre alle ghirlande della direzione e degl'impiegati dello Stabilimento e di quelle della famiglia dell'estinto, ve n'erano di amici tante, che coprivano letteralmente due carri.

Il mesto imponente corteo proseguì a piedi sino a S. Giacomo tra una fitta spalliera di popolo, commosso. Da S. Giacomo il carro funebre, seguito da una quarantina di carrozze, proseguì per il cimitero anglicano, dove fra la generale commozione dei presenti la salma dell'infelice ingegnere fu sotterrata.

★ Non meno imponenti per concorso di popolo riuscirono i funerali della piccola Marion.

La salma giaceva sempre esposta sotto il baldacchino rosa sostenuto dagli angioletti dalle ali dorate eretto dall'impresa Zimolo, e tutt'intorno al feretro formavano giardino i fiori dati dal cuore pietoso delle nostre popolane. Le angeliche sembianze della bimba non erano per nulla alterate benchè si fosse già al terzo giorno dalla sua morte. L'accesso alla cappella mortuaria veniva permesso a gruppi e il pellegrinaggio popolare durò fino all'ultimo momento.

Alle due e tre quarti entrarono le signore ed i signori della famiglia Greenham che si dimostravano accasciatissimi, e la folla, nel più profondo raccoglimento, commossa dinanzi allo spettacolo di quel lutto immenso, lasciava il mesto luogo.

Raccolti tutti i fiori, religiosamente, i becchini li deposero nel feretro sul quale stesero un velo di garza dorato, e quindi chiusero per sempre la salma della piccola Marion, mentre i singhiozzi delle zie dell'infelice bimba si confondevano con le preci del sacerdote.

Il feretro fu portato poi sul carro argenteo a cavalli bianchi che stazionava al di fuori e sul quale vi erano due grandiose ghirlande di fiori freschi e di palme, adorne di nastri bianchi e dediche; una della nonna e degli zii Greenham, l'altra della madre e della nonna.

Preceduto dal sacerdote e seguito da una dozzina di carrozze nelle quali avevano preso posto i congiunti e gli amici di famiglia, il carro funebre proseguì direttamente per il cimitero di S. Anna, lasciando dietro a sè una fiumana di popolo, pieno di compassione.

★ Un incidente: Durante i funerali dell'infelice ing. Greenham, commentando la tragedia, sul piazzale di S. Giusto, una ragazza si era espressa irriverentemente contro l'estinto. Per salvare la malcapitata dal furore delle altre popolane che stavano per percuoterla, due guardie di p. s. condussero la ragazza all'ispettorato di via Tigor, ove fu assunta a verbale e poi rilasciata.

La salma del ministro messicano a bordo del «Dora». Ieri alle 8.30 pom. dalla cappella mortuaria di S. Michele, a S. Giusto, un carro dell'impresa Zimolo, trasportò al Punto franco, la salma del ministro messicano a Vienna deceduto colà il 20 ottobre p. p. a bordo del «Dora» dell'Austro-Americana in partenza per Vera Cruz, l'attendevano il console del Messico signor José Smerdou accompagnato dalla sua consorte, dai capitani di fregata messicani signori Agustin Zentero e Ravà e dall'ingegnere navale messicano signor Varela con le rispettive mogli, e dall'armatore cav. Calisto Cosulich. Sulla salma erano state deposte tre artistiche ghirlande di bronzo con nastri dai colori messicani bianco-rosso-verde e dedica: una del capitano Ravà addetto alla legazione messicana a Vienna, l'altra dal console signor Smerdou e la terza della legazione di Vienna.

Il feretro era avvolto nella bandiera messicana, e fu deposto in apposito riparto del primo corridoio sotto poppa; fu salutato con l'abbassamento del tricolore messicano che sventolava all'albero di maestra.

Il «Dora» partirà da qui diretto a Vera-Cruz, donde la salma, ricevuta dai delegati del Governo, proseguirà per Messico.

Partenza di emigranti per l'America del Nord. Ieri sera alle 9 dalla baia di Servola, dinanzi all'alloggio per gli emigranti, partì alla volta di Messina, Palermo e Nuova York il piroscafo «Gerty» dell'Austro-Americana. Sul «Gerty», diretti a Nuova York, avevano preso imbarco 629 passeggeri di terza classe, di cui 131 donne e parecchi bambini, e alcuni passeggeri di seconda e prima classe, tutti diretti a Nuova York. Fra i passeggeri di prima vi era il signor H. C. Low, da 25 anni console a.-u. a Managua (repubblica di Nicaragua) ed un suo nipote che si reca laggiù quale viceconsole.

Cronaca dei furti. Lunedì nel pomeriggio l'operaio Giovanni Fabris, abitante in via dei Conti N. 22, denunciò alla Polizia che domenica nel pomeriggio era stato derubato del cappotto del valore di 27 corone, che aveva appeso ad una parete nell'osteria in via dei Conti N. 10.

★ Lunedì verso le due del pomeriggio, nell'osteria sulla Scala del Belvedere N. 2, entrarono due giovanotti vestiti alla foggia dei nostri facchini, e un momento dopo l'ostessa vide uno dei due sconosciuti avvicinarsi cautamente ad un altro avventore, tal Giuseppe Likar, venuto a Trieste con l'intenzione d'imbarcarsi per l'America, e derubarlo di un grosso pacco contenente le provviste per viaggio. Fatto il colpo, l'audace ladro se la svignò, seguito dal suo compagno.

La donna li rincorse gridando, e lui allora gettò il pacco nell'atrio della casa N. 2 della stessa via; poi entrambi continuarono la corsa. L'ostessa riconsegnò il pacco al Likar, il quale constatò che si era spezzata una bottiglia piena di acquavite del valore di 4 corone.

La cosa fu denunciata alla Polizia, e ieri mattina l'audace ladro fu arrestato. Si qualificò per Vittorio Ardella, di 20 anni, facchino, abitante in via degli Stella N. 2.

★ La signora Elvira Veneziani, abitante ai Portici di Chiozza N. 1, terzo piano, denunciò ieri alla Polizia che un ignoto ladro era entrato nella soffitta del suo quartiere e la aveva derubata di due

«scendiletto» del valore di 32 corone. Per entrare il ladro aveva spezzata la serratura della porta.

Un errore mortale. L'altro giorno veniva invocato il soccorso della Guardia medica per il sig. Gaetano Bilagher, di 64 anni, ispettore scolastico in riposo, abitante in via Ugo Foscolo N. 22, il quale per errore, invece d'un medicinale aveva bevuto due cucchiai d'olio canforato. Il medico lo assoggettò alla lavatura dello stomaco e gli prestò le altre cure opportune. Durante la notte però il suo stato andò peggiorando e iermattina i famigliari chiamarono nuovamente la Guardia medica, ma all'arrivo del dottore il Bilagher era già morto per complicazioni sopravvenutegli.

Cercava la buona fortuna e trovò la miseria! Francesco Pristolich, agente di commercio, da Ran (Stiria), essendo rimasto senza occupazione pensò bene di abbandonare il paese natìo per recarsi in cerca della buona fortuna e venne a Trieste. Vi arrivò lunedì nel pomeriggio e, bighellonando per la città, che vedeva per la prima volta, fece la conoscenza di un individuo, il quale, dopo avergli servito da cicerone, alla sera gli fece visitare parecchie osterie di città vecchia. Il giovanotto finì col prendere una mezza sbornia e, non essendo al caso di poter ragionare, permise al suo amicone di dividere con lui la stanza che egli aveva fissato nel pomeriggio all'«Hotel Moncenisio».

Giunti nella stanzetta, lo sconosciuto invitò il Pristolich a nascondere il denaro sotto il guanciale.

— In sta zità, fio mio, ghe xe più ladri che pagnaroi, e se no se lavora con giudizio i me porta via anca le onge dei piedi. Metemo i soldi soto el cussin e po' ghe son qua mi per tignirli de ocio: se i tenta de robarli, li smaco da la finestra.

Il povero giovanotto ringraziò lo sconosciuto per le sue gentili e... disinteressate attenzioni e, seguito il suo consiglio, si coricò. Si svegliò ieri mattina verso le sei e con grande sorpresa notò che il suo compagno era sparito. Allora corse col pensiero al suo denaro, 90 corone, e, cercatolo, non lo trovò più. E non trovò neppure l'orologio d'argento e la catena d'oro del valore complessivo di 90 corone, nonchè tutti i suoi documenti.

Il poveretto, che invece di trovare a Trieste la buona fortuna vi trovò la miseria, denunciò la cosa alla polizia.

Atterrato da una vettura. Il sig. Guglielmo Menz, di 65 anni, abitante in via della Barriera vecchia 5, ieri passando per via fu atterrato da una vettura e riportò alcune contusioni alla regione inguinale.

Ottenne le dovute cure dal dottore dell'Igea.

Il calcio di un cavallo. Il fanciulletto di nove anni Emilio Nolla, abitante in androna della Torre 4, ieri, passando vicino ad un cavallo, fu colpito con un calcio e riportò una contusione all'addome.

Ricorse all'«Igea».

Un giuoco che finisce male. Ieri sera alcuni ragazzi giocavano vicino a una catasta di tavole quando ad un tratto queste furono mosse e si rovesciarono investendo il ragazzo di 14 anni Giuseppe Pirz abitante in via del Coroneo N. 17, il quale, molto malconcio, fu trasportato alla Guardia medica ove gli si riscontrò la frattura del femore sinistro e una ferita al piede. Dopo medicato, con una lettiga fu portato all'Ospitale.

Scottature. La bimba di un anno Fernanda Petronio, abitante in piazza Barbacan 5, fu portata ieri alla Guardia medica perchè si era rovesciato addosso del caffè bollente e aveva riportato scottature alla faccia ed al collo.

Adele Corazza, di 47 anni, abitante in via del Fontanone 26, si rovesciò addosso una pentola d'acqua calda e riportò alcune scottature di primo e di secondo grado alle mani.

Ricorse all'«Igea».

Carradore imprudente. Ieri verso le 6 pom. il carradore Giacomo C., di 21 anni, abitante in via dei Giuliani, scendeva a corsa sfrenata col suo carro tirato da due cavalli giù dall'erta via Tigor, mettendo in serio pericolo i passanti. Poi passò sempre di corsa per le viuzze di Città vecchia, e la guardia Klobas lo arrestò. Fu assunto a verbale dall'ufficiale Patz e poi inviato al Giudizio.

Durante il lavoro. Ieri mattina mentre il bracciante Andrea Piriavetz, d'anni 34, abitante in via del Belvedere N. 23, addetto alla ferrovia Meridionale, era intento al suo lavoro al Silos, gli cadde addosso una cassa che gli fratturò il piede destro. Chiamato, accorse il dottore della Guardia medica che lo fece trasportare all'ospitale ove lo si accolse nella quarta divisione.

Malori improvvisi. Ieri mattina il contadino Antonio Bucovaz d'anni 60, mentre passava per la via Torre Bianca fu colto da malore improvviso. Chiamato, venne il dottore della Guardia medica che gli prestò le cure necessarie e poi lo fece accompagnare all'Ospitale.

— Il cocchiere Giuseppe Bisiach d'anni 28, abitante in via S. Cilino N. 428, ieri nel pomeriggio si trovava a bordo del piroscafo «Sebenico» al molo Giuseppino, quando fu colto da improvviso malore e cadde riverso. Ebbe le prime cure dalla Guardia medica, poi fu accompagnato all'Ospitale, ove lo si accolse nel secondo riparto.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Basilio Giol, d'anni 23, bracciante, abitante in via del Molin grande N. 16, per alcune contusioni al piede sinistro;

Giuseppe Malarè di 8 anni, abitante in via di Romagna N. 277, per contusioni al parietale sinistro;

Roberto Paolich d'anni 27, bracciante, abitante in via Valdirivo N. 9, per una ferita al capo;

Luigi Odorico, di 61 anni, bracciante, abitante in via del Boschetto N. 48, per alcune contusioni al cubito sinistro;

Angelo Danielis, di 38 anni bracciante, abitante in via dei Giuliani N. 25, per contusioni alla regione sacrale;

Giacomo Garasich, di 5 anni, abitante a Scorcola N. 290, per una ferita di taglio al crure destro.

Alcoolismo. Dall'Ispettorato di via dei Rettori si chiese ieri il soccorso dell'«Igea» per il farmacista Casimiro Marchievitz, il quale in preda a un attacco di alcoolismo commetteva eccessi. Il disgraziato fu trasportato alle sale d'osservazione dell'Ospedale.

Epilessia. Il medico dell'«Igea» fu chiamato d'urgenza nell'osteria «Ai tre mori», ove trovò il cameriere Mario Jameton, il quale era stato colpito da un accesso di epilessia. Dopo le prime cure il sofferente fu accompagnato all'Ospedale.

Corrispondenza aperta. *Disoccupato.* Se non le fu data la disdetta e non le fu restituito il libretto di lavoro, ella deve considerarsi ancora occupato presso il principale. Si rivolga al Segretariato del popolo. — *Regnicolo.* Ella deve rivolgersi ai Tribunali del Regno d'Italia. Può avere le informazioni necessarie presso il Consolato. — *Studente italiano.* Frizzo: Manuale dei giuochi di prestigio. - In nessun modo lo scolaro può apprendere una lingua straniera meglio che dalla viva voce del maestro. — *Assiduo.* L'eclissi solare avvenne il 30 agosto scorso. — *Alma italica.* Si dice gonna *trotteur.* — *Russofilo.* I boeri erano un popolo di 600.000 anime; i giapponesi sono 47 milioni; inoltre le condizioni del suolo e moltissime altre circostanze rendono impossibile un paragone tra la guerra anglo-boera e quella russo-giapponese. — *Curioso.* La signora Soarez è maritata, la sua compagnia verrà a Trieste il prossimo autunno. — *Mimì.* Il monumento a Giuseppe Verdi verrà inaugurato tra breve; naturalmente si toglierà il monumento vespasiano. — *Adina.* Vuol chiamare «Stella del Carso» Opicina? Ma, per conto suo, lo può fare certamente.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.5, ore 2 pom. 15.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 757.6. Oggi: alta marea 7.22 ant. e 7.50 pom.

Ogni giorno una. In visita.

— Ma perchè, Amalia, avete gli occhi rossi? Voi avete pianto; cos'è? ditemi.

— Se sapeste, cara amica, se sapeste! Mio marito si conduce così male verso di me da un po' di tempo; egli mi inganna infamemente, che io non so più se i miei figli siano suoi.

Teatri e Concerti

„AL MULINO"

Un atto di Alberto Donini

al Filodrammatico.

E' stato un bel successo, spontaneo, immediato e vivo. Il pubblico, venuto rapidamente nelle mani dell'autore, fu dalla energica battuta finale rimesso in libertà con una veemenza che gli suscitò tutti i nervi: scoppiarono applausi; si fece una chiamata alla compagnia; poi tre a questa e all'autore; poi ancora una all'autore solo. Il vincitore della battaglia era un giovanotto sui vent'anni; e il lavoro, già premiato in un importante concorso drammatico, era quello del suo battesimo di scrittore. Un lavoro che ha soprattutto eccellenti qualità teatrali: un bell'equilibrio fra l'ampiezza discorrente e vaga delle prime scene e il dramma svelto che tutt'a un tratto ne vien su impestando e ruggendo; un bel colore ambiente, una franca struttura, uno svolgimento spedito, una inattesa e pur chiara e forte e logica catastrofe. Dedicandosi al teatro, prima d'ogni altra cosa il signor Donini ha voluto dimostrare a sè stesso ed al pubblico di avere la cosidetta mano dell'uomo di teatro, cioè il senso istintivo dell'efficacia scenica.

Non si intenda perciò disdegnato il valore di quanto è contenuto intimo nelle scene «Al mulino». Esso risulta ben chiaro nella logica evidenza con cui il pubblico ne sente la catastrofe. Quando vi giunge, esso ha ben compreso di trovarsi dinanzi a due personaggi organici nelle loro idee, rappresentanti tipici di due stati della coscienza russa contemporanea: Aninska, la nihilista classica, che crede nella forza, che crede nella potenza illimitata della distruzione, che ha fede nella santità della violenza, che sente con ardore il misticismo della vendetta; Sergio Posinski, il ribelle nel quale è penetrata la coscienza tolstoiana e che sorprende in sè un rispetto strano della vita di tutti gli esseri, anche di quelli che l'offendono, una passiva e meditabonda resistenza al male, anche a quei mali che prima lo rendevano forsennato. Sono due amanti; si sono dati l'uno all'altra; ed ella nel molino del padre suo nasconde Posinski, fuggito dalla scorta di cosacchi che l'accompagnava in Siberia, dopo aver atterrato brutalmente un soldato; senza sapere se l'abbia ucciso; col rimorso di averlo ucciso. Quando i cosacchi vengono a cercarlo, a riprenderlo, Posinski, per le nuove idee che lo attraversano, vorrebbe starsene inerte e lasciarsi prendere; ma Aninska, che lo vuol forte, che lo vuol libero, che lo vuole l'ardente ribelle di un tempo, lo costringe a viva forza a celarsi nei sotterranei del mulino. I cosacchi entrano, frugano, scoprono il nascondiglio; un soldato osa avventurarsi laggiù: quello stesso soldato che poco prima Posinski rovesciò malamente e lasciò per morto. - E prendilo vivo! - gli grida l'ufficiale dall'alto. - No, vivo non l'avrete! - prorompe Aninska: e ratta si avventa alla manovella dell'apparecchio di sbarramento, e la tira a sè e lascia entrare la tumultuosa acqua del fiume nel sotterraneo, lascia affogarvi l'uno e l'altro, il soldato e il ribelle, il nemico e l'amato.

Il breve e vigoroso dramma fu recitato dalla compagnia con lodevoli intenzioni pittoresche nelle scene caratteristiche di vita russa; dalla signorina Varini e dal Peruzzi con animosa veemenza nella loro bella scena drammatica. Anche la recitazione di «Nelly Rozier», che vi seguì, fu vispa e scorrente, e vi emersero le signore Varini e Scarrone, il Masi, il Pozzone, il Majeroni, il Coen.

* Questa sera «Al mulino» si replica, e vi seguirà l'allegra «Frustata». Domani la grande tragedia d'annunziana «La città morta», ripresa per la prima volta dopo la memorabile esecuzione di tre anni or sono.

Verdi. Il successo nè troppo caldo nè troppo freddo del «Manichino» fu confermato iersera; ma si rinnovò anche il caloroso successo personale della Galli, che fu squisitissima.

Questa sera «Loute» la applauditissima e divertente commedia brillante del Weber, protagonista Dina Galli.

Politeama Rossetti. Dinanzi a pubblico numerosissimo e scelto si diede iersera la terza rappresentazione del «Werther», che fruttò caldi applausi ed acclamazioni alla gentile signorina Ferrani ed al tenore Ravazzolo, richiamati alla ribalta alla fine di ciascun atto insieme ai valenti compagni.

A gran voce il pubblico chiese la replica delle «strofe d'Ossian» ma il tenore Ravazzolo molto opportunamente non la concesse.

Apprezzatissima come sempre la fine concertazione del maestro Vitale, il quale stasera, con l'ultima rappresentazione della «Mignon», unitamente alla signora Pasini-Vitale, prende congedo dal nostro pubblico per recarsi a Madrid chiamatovi da precedenti impegni. Siamo certi che ai due valentissimi artisti non mancheranno quei festeggiamenti che sono dovuti ai loro meriti.

Fenice. Questa sera si darà la prima rappresentazione dell'edizione italiana dell'operetta «Frühlingsluft», in tre atti, musicata con motivi di Giuseppe Strauss col titolo di «Primavera scapigliata».

Le parti principali sono sostenute dalle signore Imbimbo, Magnani, Sevres, Giomo e Castagnetta, e dai signori Majeroni, Berardi e Palombi.

Il corpo di ballo, rinforzato, consterà di 16 ballerine. I costumi sono disegnati da Caramba; gli scenari sono del Gheduzzi di Torino.

Lo spettacolo incomincerà alle 8 precise.

Le signore nelle poltroncine sono pregate d'intervenire senza cappello.

Concerto Calzolajo. Ricordiamo che questa sera alle 8 nella sala della Società Filarmonico-drammatica la distinta cantatrice signorina Maria Vittoria Calzolajo darà, con la cooperazione del prof. Augusto Jancovich e del maestro Curellich, l'annunciato concerto.

Spettacoli d' oggi.

VERDI. Compagnia comica Dina Galli. - Ore 8. (Pari 8). *Loute*, in 4 atti, di Pierre Weber.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Ore 8. - (Turno D). - *Mignon*, in 4 atti, di A. Thomas.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Ettore Berti. Ore 8.15. *Al Mulino*, in un atto di A. Donini. - *La frustata*, in 3 atti, di Hennequin e Duval.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 8. *Primavera scapigliata*, in 3 atti, di Strauss.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. del Lloyd «Almissa» da Metcovich e scali con 23 pass.; i pir. ital. «Dante» da Bona e Catania, «Simeto» da Brindisi e Venezia, «Bari» da Bari; i pir. a. u. «Sebenico» da Metcovich, «Adria» da Malaga e Venezia, «Isea» da Metcovich, «Dora» da Vera Cruz e scali, «Albania» e «Vitez» da Cattaro e scali.

— Partirono i pir. del Lloyd «Thetis» per Corfù, «Hungaria» per Costantinopoli; il pir. a. u. «Gerty» per Messina, Palermo e Nuova York; i pir. ital. «Brindisi» per Brindisi, «Epiro» per Bari; il pir. ingl. «Slavonia» per Nuova York.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Atlantico» e «Perseveranza» arrivarono il 5 a Fiume, «Adriatico» il 5 ad Anversa, «Arpad» il 6 a Napoli, «Szeged» e «Arad» il 5 a Cardiff, «Stefania» il 5 a Bahia, «Dorotea» passò ieri Costantinopoli diretto al Danubio, «Tibor» partì il 5 da Messina per Rotterdam, «Duna» e «B. Kemeny» il 4 da Cardiff per Venezia, «Luzon» da Newport passò Gibilterra il 3 diretto ad Ancona.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Nel mondo Vaticano (L.) — L'opera di Witte. — Lo czar non si chiamerà più czar. — Il racconto di un vinto di Tsuscima; piuttosto l'onta di una capitolazione che il sacrificio di duemila vite. — Come un giapponese debellò gli agenti della polizia parigina (Alfredo Niceforo).

Notiziario. Intervista col sindaco di Milano sull'esposizione. — Una borsa di danaro e un portafoglio nel ventre di un pesce. — Una legge contro Monsieur Alphonse.

Mondo affari. Il cattivo raccolto dei cereali in Russia. — Il commercio del Giappone.

Teatro Arti e Lettere. I lavori del campanile di S. Marco. — Ibsen ammalato di arterio-sclerosi.

Ultima Ora. La lotta per il suffragio universale in Austria. — L'ostruzionismo ferroviario. — La liberazione dei prigionieri politici russi. — Massimo Gorki ritornerà a Pietroburgo. — Alfonso XIII a Berlino. — Torpediniere italiane nelle acque dalmate?

Dalla Provincia. Suicidio di uno studente a Fiume.

7 novembre.

Da GORIZIA.

— Dieta provinciale (per tel.).

Nell'odierna seduta della Dieta, si deliberò di passare al comitato giuridico una proposta dell'on. Strekelj (sloveno), di riformare il regolamento elettorale politico, chiedendo che si introducano disposizioni che garantiscano che la religione non sia fatta servire a scopi politici.

Un sacerdote slavo che assisteva alla seduta grida in slavo disapprovando.

La proposta dell'on. Treo (slavo), di assegnare agli insegnanti dal fondo provinciale il maggior stipendio previsto dalla legge non ancor sanzionata, e ciò in attesa della sanzione, viene confutata con molte argomentazioni dagli on. Marani e Verzegnassi, e poi passata per studio al comitato giuridico (gli spettatori sloveni rumoreggiano).

L'on. Egger, citando l'esempio del Trentino, domanda anche per il Friuli l'approvazione d'una legge per combattere la pellagra.

La prossima seduta si terrà sabato.

Da POLA.

— Consiglio comunale. (Per tel.)

Stasera la Rappresentanza civica continuò la seduta interrotta ieri. Il podestà dott. Stanich, interpellato dall' on. Rea sulle condizioni del Monte di pietà promette di provvedere il Monte di nuovi locali.

L'on. Lirussi propone che si faccia un'inchiesta sulla responsabilità derivan-

COMUNICATI *)

Poichè è da alcun tempo che documenti, conti e lettere, indirizzati all'egregio Signor **Mario Picciola,** maestro muratore approvato, della spettabile **Impresa di costruzioni Picciola & Benedettich,** vengono recapitati a me; allo scopo di evitare malintesi, o eventuali ritardi nella consegna degli stessi; rendo pubblicamente noto che io non ho affinità di affari con il suddetto egregio Signore, o con la suddetta spettabile Impresa di costruzioni; e che codeste carte di affari non saranno da recapitare a me.

Luigi Giov. Picciòla
ingegnere civile
Trieste, Via Montfort N. 10, I piano.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

te dalla conclusione di alcuni contratti fra il Comune e l'impresa Münz.

L'on. Rea appoggia la proposta.

L'on. Glezer, ex-consigliere, domanda che l'inchiesta si estenda alla deputazione e alla commissione che si sono occupate degli affari con la ditta Münz.

Rea chiede che addirittura l'inchiesta si estenda a tutta la rappresentanza.

La proposta Rea è accolta e si decide di rimettere la nomina della commissione d'inchiesta ad altra seduta.

L'on. Antichievich parla sulla prostituzione clandestina, portando dati allarmanti per la salute pubblica. Chiede la applicazione dei mezzi di difesa disponibili, per esempio l'allontanamento dalla città delle orizzontali non pertinenti al Comune.

L'on. Schiavuzzi suffraga l'esposizione del preopinante con altri dati.

Rismondo interpella il podestà sulla arbitraria applicazione dello stemma comunale sulla insegna della Società «Austria».

Lirussi propone una mozione pro suffragio universale, che viene accolta, con un emendamento dell'on. Glezer, di inviare un memoriale all'autorità competente, esprimendo il voto che il suffragio sia accordato.

Il Consiglio accorda un credito di corone quattrocento al civico Museo.

Il podestà, interpellato dall'on. Glezer, conferma le voci allarmanti sulle condizioni statiche del palazzo del Comune.

— **Dimostrazione pro suffragio universale.** (Per tel.) Durante la seduta del Consiglio, un migliaio di socialisti con bandiera rossa e recando cartelli allegorici e gridando: «Vogliamo il suffragio universale» e «Abbasso Gautsch», percorsero le vie sostando dinanzi al palazzo del Comune, dove emisero grida e applaudirono tre oratori. Quindi si sciolsero.

Decapitazione.

Se tu un'orgia decapiti,
O lettore mio caro,
D'Italia appar vaghissimo
Paese montanaro.

Spiegazione del giuoco precedente: FICO, FIO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 7 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 672.75, Staatsbahn 669.75, Alpine 532.75, Lotti turchi 147.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 211.50 (212.10), Disconto 190.50 (190.40). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.85 (99.87½), Rendita 105.62 (105.65), Meridionali 747.— (746.—), Mediterranee 458.— (458.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.45 poi sino —.—. Chiusa francese 99.97 (99.97), Italiana —.— (105.45), Spagnuola 92.70 (92.62) Banche Ottomane 608.— (604.—) Rio Tinto 1635 (1638 ex) Lotti turchi 134.75 (135.25).

Qui notasi Rendita Italiana 104.— a 104.25, Azioni Credit 671.— a 673.—.

Listino. Napol. da 19.13 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 24.02 a 24.05, Londra 240.10 a 240.70, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.80, Germania 117.80 a 117.86, Banconote germaniche 117.00 a 117.35, Rend. austr. carta 100.10 a 100.40, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.55 a 95.85, Credit 673.— a 675.—. Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 670.— a 672.—, Lombarde 119.50 a 121.50, Lotti turchi 146.— a 148.—.

Parigi 7. Chiusa. Rendita francese 3% 99.97, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 92.70, Azioni Banca ottomana 608.—.

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 125.—, Rendita Turca unif. 90.65, Cambio Londra 251.40, Rendita austr. in oro —.—, Rend. ungh. in oro 4% 96.75, Länderbank 479.—, Lotti Turchi 134.75, Banca di Parigi 1589, Azioni Meridionali ital. 749.—, Rio Tinto 1635.

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 5/8, Lombardi 5—, Argento 29 1/16, Rend. Spagnuola 91 7/8, Italiana 105—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4—.

Francoforte 7. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.70, Ferrate dello Stato 143.—, Lombarde 24.70.

Caffè. *Amburgo.* 7. Chiusa. Santos good average per dicembre 37.—, per marzo 37.50, per maggio 37.75, per settembre 38.50.

Amburgo 7. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. stazo

Havre 7. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.50, per magg. 45.75.

Cotoni. *Liverpool* 7. — Mercato debole. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre 5 95/100, Novembre-Dicembre 5 95/100, Dicembre-Gennaio 5 99/100, Gennaio-Febbraio 6 03/100, Febbraio-Marzo 6 06/100, Marzo-Aprile 6 09/100, Aprile-Maggio 6 09/100, Maggio-Giugno 6 11/100, Giugno-Luglio 6 12/100, Luglio-Agosto 6 13/100.

Petrolio. *Anversa* 7. Loco 19.50, fermo

Olio. *Parigi* 7. Ravizzone per mese corr. 51.50, per dicembre 52.—, gennaio-aprile 52.75, maggio, agosto 53.—, fiacco

Segala. *Parigi* 7. Mese corrente 15.85, per dicembre 15.85, per gennaio-febbraio 16.—, per gennaio-aprile 16.25. calma

Frumento. *Parigi* 7. Mese corrente 22.90, per dicembre 23.15, gennaio-febbraio 23.40, gennaio-aprile 23.65. calmo

Farina. *Parigi* 7. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.45, per dicembre 30.60, gennaio-febbraio 30.95, gennaio-aprile 31.30. calma

Spirito. *Parigi* 7. Per mese corrente 31.75, per dicembre 31.75, gennaio-aprile 32.25, maggio-agosto 33.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 7. Greggio 88° uso nuovo 19.25-19.50 calmo, bianco per mese corr. 23.50, per dicembre 23.25 calmo, per gennaio-aprile 24.25, per marzo-giugno 24.75, Raffinato 57.— a 57.50.

Amburgo 7. (Chiusa). Per novembre 16.10, per dicembre 16.20, gennaio 16.40, febbraio 16.55, marzo 16.65, aprile 16.75. sost.o

Londra 7. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 1/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 Novem. 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	M. Kiraly	8	Scaricazione
1	Austria	20	»
1 a	Robinia	8	»
3	Bar. Fejervary	12	»
6	Habsburg	9	Caricazione
9	Bucovina	8	Scaricazione
12 a			
12 b			
13 a	Coloniale	9	»
13 b	Iniziativa	8	»
14	Orseolo	7	Caricazione
17	Dalmatia	8	»
21	Alfio	9	Scaricazione
22	Thraky	11	»
24	Georgia	12	»
Molo I	Dora	9	»
» »	Algarve	8	Caricazione
» II	Adria Immacolata	9	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Bocca. - Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Gaetano Bilagher

I. R. Ispettore scolastico i. p. Ispettore della Lega Nazionale Sezione Adriatica

spirò nel bacio del Signore dopo brevi sofferenze questa mane alle ore 10.

Di tanta irreparabile sciagura l'inconsolabile consorte **Clementina** in unione ai figli **Ubaldo, Rio, Albino, Renato, Teresina** mar. **de Paganis**, e **Ada** a nome anche dei parenti, dà parte agli amici e conoscenti.

Le amate spoglie partiranno dalla casa di via Ugo Foscolo N. 22 addì 9 corr.

Trieste, 7 Novembre 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

ANNA GROSSER

dopo breve malattia spirava questa mane, munita dei conforti religiosi.

La dolente nipote **Maria Ghergolet** a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne dà il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Mercoledì 8 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 14 di via Molin piccolo.

Trieste, li 7 Novembre 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

LA DIREZIONE CENTRALE DELLA LEGA NAZIONALE

Sezione Adriatica

compie il doloroso ufficio di annunziare il decesso del benemerito ispettore-cancelliere

GAETANO BILAGHER

TRIESTE, 7 Novembre 1905.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, rende vivissime grazie a tutti quei pietosi che cercarono di lenire l'indicibile suo dolore e, sia col gentile invio di fiori, sia in altri modi, vollero onorare la memoria dell'indimenticabile suo

Henry

e della sua adorata figlia

Marion

Famiglia W. B. GREENHAM.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina tedesca per condurre passeggio dopopranzo due bambine; presentarsi 5-6 pom. piazza Tommaseo 4, II, sinistra. 952

CERCASI giovane per cantina, deposito vini. Rivolgersi Squero nuovo 15, trattoria «Alla Posta». 1029

CERCASI ragazzo 14-15 anni per negozio pellami. Indirizzo Piccolo. 1081

CERCASI prontamente da primaria ditta bravo agente stabile per piazza e fuori, verso paga fissa e provvigione. Indirizzo al Piccolo. 1214

CERCANSI ragazze sarte uomo. Indirizzo al Piccolo …65

CERCASI viaggiatore conosciuto in provincia e interno, disposto assumere articolo prima necessità, verso sola provvigione. Indirizzo al Piccolo. 1127

CERCANSI prontamente mezze lavoranti sarte donna, garzone con paga e signorine principianti paganti. Indirizzo al Piccolo. 1190

CERCASI brava mezza lavorante sarta donna. Giuseppe Gatteri 34, II, destra. 8728

CERCASI prontamente abile domestica con buoni attestati. Piazza Carlo Goldoni N. 8, piano I, sinistra. 8710

CERCASI donna servizio. Via Chiozza 49, III, porta 8. 8709

CERCASI prontamente ragazzo per bottega. Pistoria, piazza Caserma 4. 1154

CERCASI garzona con paga, lavoro calzoni. Milanese, Riborgo 27, III. 1201

CERCASI donna a giornata, lavori grevi, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 1160

CERCASI prestaservizi tedesca. Via Galileo 12, pianoterra. 1162

CERCASI garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1179

CERCASI prontamente sarta per negozio, che conosca il taglio. Barriera 25, manifatture. 8712

CERCASI ragazza per bambini e stanze, per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 1238

CERCASI lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 1250

CERCASI garzona sarta, con paga, anche principiante. Indirizzo Piccolo. 1247

CERCANSI ragazzine principianti, con paga, per salone confezioni. Indirizzo al Piccolo. 1267

CERCANSI bravi lavoranti calzolai. Indirizzo Piccolo. 1276

CERCASI prestaservizi media età, pulita, capace, senza famiglia. Corso 47, secondo. 1277

CERCASI cuoca tedesca oppure slovena, parli tedesco; deve rassettare anticamera, stanza pranzo. Inutile presentarsi senza ottimi certificati. Zonta 4, primo, sinistra. 1290

CERCASI ragazzo robusto. — Rivolgersi piazza Borsa 12, portone, dalle 7.30 alle 8.30. 1302

CERCASI lavorante calzolaio per riparazioni e nuovo. Riborgo, androna della Scala 2, terzo. 9319

CERCASI lavorante calzolaio donna. Via Beccherie N. 49. 1298

CERCASI prestaservizi onesta, capace lavori domestici, per tutta giornata. Presentarsi dopo le 9 ant. Indirizzo Piccolo. 1282

CERCASI prontamente abile cassiera, bella presenza. Indirizzo al Piccolo. 1284

CERCASI cameriera per birreria. Indirizzo al Piccolo. 1286

CERCANSI mezza lavorante, garzona lavoro commissioni. Via Nuova 27, V. 8736

CERCASI signorina tedesca parli italiano, per istruire e condurre passeggio bambino. Indirizzo al Piccolo. 1194

CERCASI ragazzetta per piccola famiglia, mattina alla sera. Tiziano 4, porta 9. 1188

SIGNORINA intelligente che conosca bene il tedesco, cercasi per scrittoio. Offerte sub «Corso» al Piccolo. 1217

PRIMARIA ditta di Fiume, cerca per pronta entrata signorina perfetta corrispondente tedesca, stenografa, dattilografa. - Offerte «Cento al mese» al Piccolo. 1177

SIGNORINA comptoirista per tenitura libri americana, cercasi da primaria ditta. Offerte «Americana» Piccolo. 1301

PRIMARIA ditta cerca praticante conoscenza tedesco-italiano, con paga. Offerte sub «Diligente praticante» Piccolo. 979

DITTA commerciale cerca signorina dattilografa (Remington), perfetta nella corrispondenza tedesca, con conoscenza italiano Orario 9-12, 2-5. Domeniche e feste libere. Gentili offerte sub «Aggradevole» al Piccolo. 766

PER SCRITTOIO cercasi giovane o signorina con bella calligrafia e conoscenza della lingua ungherese o boema. Offerte da dirigere «A. B. C.» Capodistria. 4381

APPRENDISTA ottico meccanico cerca prontamente Pietro Stolfa, piazza Nicolò Tommaseo. 9308

RAGAZZO circa quindicenne, con paga, cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 1108

SCRITTOIO, praticante, con paga, trova posto pronto; richiedesi bella calligrafia. Offerte sub «C. 216» al Piccolo. 949

TENITORE libri perfetto, cercasi per alcune ore al giorno. Offerte con indicazione delle pretese inviare al Piccolo sub «Doppelte Buchhaltung». 1375

BRAVA domestica sappia cucinare, cercasi per piccolissima famiglia in Scorcola, salario 18 corone. Indirizzo Piccolo. 1266

CUOCA brava, esperta, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1218

RAGAZZA per lavori magazzino, cercasi. Nikolau, via Alessandro Volta 8, corte. 1199

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-10½ e dalle 2-4, cor. 14. Giulia 4, IV. 1240

PIAZZISTA manifatture, introdotto clientela, conoscenza tedesco, cercasi. Offerte «Pratico» Piccolo. 1155

PRESTASERVIZI giovane, capace, con buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1218

GARZONA sarta da donna, con paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1243

SARTA donna cerca lavoranti, garzone e paganti. San Lazzaro 2, II, Pipan. 8727

DOMESTICA cercasi subito per piccola famiglia. Acquedotto 71, terzo, destra. 1222

CALZOLAIO, lavorante, bravo per lavori uomo e donna, cucito e broccato, nonchè mezzo lavorante per «rimonte», suole e «mezzani», cercansi. Calzoleria Francesco Modanesi, Parenzo. 1200

CERCO donna servizio. Ruggero Manna N. 11, secondo, porta 7. 1224

CERCO prontamente donna di servizio. S. Michele 10, III, sinistra. 8702

SARTA donna cerca mezza lavorante e garzona. Farneto, vis-à-vis 80. 1248

RAGAZZO per commestibili, cercasi, paga prontamente. Indirizzo Piccolo. 1257

SARTA offresi giornata, modico prezzo. Vende cappotto lungo, cappottino e mantiglioni. Via S. Zaccaria 3, II piano. 1215

SARTA capacissima, offresi a famiglie, giornata, prezzi miti. Offerte «Sarta» Piccolo. 1157

SIGNORINA offresi cassiera, venditrice di negozio. Offerte «Giannina» Piccolo. 1242

OFFRESI cuoca semplice, per famiglia. Maria Ianes, via Molino a vento N. 70. 8648

OFFRESI ragazza per piccola famiglia, sa bene cucinare. - Indirizzo al Piccolo. 1249

GIOVANE distinto ventiquattrenne, conoscenza perfetta italiano, abile conteggio, pratica commerciale, cerca posto adatto qui o fuori. Offerte «Conteggio» Piccolo. 1244

SIGNORINA tedesca, distinta, conoscente italiano, slavo, offresi quale direttrice casa signore vedovo con figli. Offerte «Häuslich» posta restante. 8721

OFFRESI ragazza per appalto. Indirizzo al Piccolo. 1150

PERFETTO corrispondente tedesco, serbo-croato e tenitore libri, parla anche italiano ed ungherese, cerca posto. Fermo posta centrale «Tüchtig». 808

AMMINISTRATORE - contabile, provetto, ventottenne, cerca ovunque per primo gennaio, posto conforme. Conosce italiano, tedesco, francese. Scrivere «M. 115» fermo posta Trento. 545

RAGAZZA tedesca, intelligente, conosce perfettamente l'italiano, stiratrice a lucido, pratica anche di cucinare, cerca servizio fino al 13 corrente. Offerte sub «Tüchtig» inviare all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo». 1206

GIOVANE trentenne, distinto, serio, attivo, energico, istruito, conoscendo italiano, francese; capace magazziniere, sorvegliante, spedizioni, cerca occupazione qualsiasi. Offerte «S. 123» posta centrale. 1232

GIOVANE ventottenne perfetto italiano, tedesco, cerca occupazione. Sub «Augusto» Piccolo. 992

IMPIEGATO 25 anni in casa commerciale conosciuta con prime referenze, conoscente italiano e serbo-croato, cerca posto di fiducia, amministratore, cassiere ecc., per gennaio o subito. Gentili offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 8730

FRIULANA offresi per piccola famiglia quale servetta. Via Cassa risparmio 2, terzo, sinistra. 1212

OFFRESI cuoca fina, giovane. Barriera vecchia N. 1. 8718

OFFRESI ragazza a giornata, qualunque lavoro cucito, 40 soldi. Indirizzo Piccolo. 1289

RAGAZZA di fiducia offresi quale riscuotitrice, parla italiano, tedesco, poco slavo. Indirizzo al Piccolo. 1258

SIGNORINA ventiseienne, assolto esame maturità tedesco, sloveno, offresi presso bambini orfani. Andrebbe anche fuori Trieste. Sub «Maturità» Piccolo. 1216

SIGNORA vedova cerca posto presso signore solo o signora, quale direttrice di casa. Offerte sub «Musicista» al Piccolo. 1173

ISTRUZIONE

SIGNORE desidera conoscenza signorina o signora, per reciproca conversazione lingua tedesca. Offerte sub «Orfeo» al Piccolo. 1149

SIGNORINA tedesca istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 1211

CONTABILITA', tenitura semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale, lingue italiana, telesca. Studio priv. Cernè, via Cassa risparmio 2. 1204

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 1048

CAPACISSIMA maestra pianoforte, metodo conservatorio Vienna, impartisce lezioni, suona quattro mani. Insegnamento tedesco, italiano. Indirizzo Piccolo. 314

25 soldi lezioni pianoforte impartisce distinta signorina. - Offerte «Giorgina» Piccolo. 1176

TRASLOCO. Professore Lowe si è trasferito in via Torre bianca 16, secondo piano, ove dà lezioni d'inglese. 1192

BALLI salone apprendonsi in 12 lezioni, soltanto autorizzata scuola Chiozza 7. Pietro Modugno. 1253

BAMBINI mercoledì-sabato ore 4 istruzione danza specialmente per principianti. Chiozza 7, Pietro Modugno. 1253

PITTRICE, maestra lavori artistici moderni, impartisce lezioni. Assume ordinazioni pittura. Conversazione tedesca. Indirizzo Piccolo. 314

AFFITTASI elegantissima stanza, con costo, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 547

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota, e vendesi cappotto da signora. Boschetto 17, I. 570

AFFITTANZE

SIGNORINA impiegata cerca camera bene ammobiliata, con stufa, vicinanza Meridionale, presso piccola, distinta famiglia. Sub «Primo Dicembre» Piccolo. 789

SIGNORE cerca due stanze bene ammobiliate, centro, ingresso libero, 1. dicembre. Offerte Piccolo sub «R. R. 838

GIOVANE signore con due bambine di 7 e 8 anni, cerca alloggio e costo nei pressi di Sant'Andrea, presso famiglia tedesca. Offerte in lingua tedesca, pregasi inviare all'amministrazione del Piccolo sub «Multatuli». 1140

DISTINTO signore cerca due stanze ammobiliate, ingresso libero, pel 15 novembre. — Offerte «G. M. 12» Piccolo. 1137

SPOSI cercano quartiere due stanze, cucina, vicinanza Istituto poveri. Offerte «Imeneo» Piccolo. 1166

DUE SIGNORI stabili Trieste, cercano presso distinta famiglia due camere ammobiliate, spaziose, belle, soleggiate, quiete, stufa, gas, costo completo. Preferiscono essere soli subinquilini. Offerte sub «Professori» posta restante. 1226

CERCASI prontamente quartiere posizione centrica, due, tre stanze, camerino, cucina, pianoterra o primo piano. Sub «Prontamente al Piccolo. 8733

RAGAZZA impiegata cerca stanza vuota, ingresso libero. Offerte con indicazione prezzo sub «A. S. 500» al Piccolo. 1161

STANZA ammobiliata, due letti, pressi Politeama, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1269

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, oppure vuota, cucina. Manzoni 22, secondo. 8716

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Belvedere 39, II piano, porta 7. 1172

AFFITTASI stanza vuota, ammobiliata. Corso 31, III piano, porta 10. 1171

AFFITTANSI due stanze ammobiliate. Via S. Nicolò N. 18, III piano. 1073

AFFITTASI camerino bene ammobiliato. Via Ghega N. 2, porta 22. 1203

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Acque 9, III piano. 8713

AFFITTASI stanza ebene ammobiliata, ingresso libero. Corso 21, III, sinistra. 1262

AFFITTASI camerino bene ammobiliato, ingresso libero, prezzo mitissimo. Via Maiolica N. 3, porta 15. 8711

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Ponterosso 12, I, informarsi direttamente. 8699

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, parchettata, stufa. Pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 1252

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, terzo. 8706

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, presso famiglia tedesca. Farneto 6, secondo. 8704

AFFITTASI stanza chiara, vuota, ammobiliata, fior. 8. Via Bachi 12, secondo. 1237

AFFITTASI bella stanza vuota, comodo cucina, acqua in casa. Indirizzo Piccolo. 1234

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, signore solo. Corso, secondo piano. Indirizzo Piccolo. 1235

AFFITTANSI due stanze da letto, salottino bene ammobiliati, stufa, ingresso libero. Zovenzoni N. 5, primo. 8698

AFFITTASI camerino disobbligato con costo, fior. 4 settimanali. Via S. Marco N. 30, primo. 1195

AFFITTASI splendida camera ammobiliata, ingreso libero. Via Caserma 14, quarto, porta 19. 651

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, qualunque posizione; prego rivolgersi Stadion 29. 1291

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Ireneo 3, I, 6. 8729

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una grande, vuota. Squero nuovo 4, secondo. 1198

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, volendo ammobiliata, acqua. Sorgente 5, portinaio. 1183

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, e cercasi garzona donna, con paga. Ghiaccera 6, secondo. 1186

AFFITTANSI prontamente in campagna 2 camere, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1067

AFFITTASI prontamente quartiere 2 camere, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1017

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, stufa, ingresso libero. Via Nuova 5, III. 1041

AFFITTANSI prontamente una, due stanze ammobiliate, ingresso libero. Via Nuova 49, I. 8689

SIGNORI distinti trovano eleganti stanze ammobiliate, centriche, volendo, scelta pensione. Chiozza 11, secondo, porta 12. 1228

SIGNORA affitta stanza ammobiliata con stufa, con costo o senza, anche a due persone. Indirizzo al Piccolo. 1163

CAMERINO vuoto, grande, chiaro, affittasi. Via Conti 24, porta 18. 1283

CAMERE ammobiliate affittansi, volendo anche per due persone. Via S. Nicolò 29, secondo. 1230

DA affittare stanze bene ammobiliate, una 14 fior., una 9 fior. Via Poste 4, secondo, sinistra. 1288

DISTINTA signora stabile, trova stanza pulitamente ammobiliata, modico prezzo, presso civile, onesta famiglia. Bachi 13, porta 9. 1239

DA affittare stanza ammobiliata, parchettata, con uno o due letti, escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 1182

DA affittare bellissima stanza ammobiliata, con o senza costo, presso famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1213

BOTTEGA centro, affittasi; urge moltissimo perchè molto cercata. Gattolini, Caffè Metropol. 1264

CAMERINO con letto, onesto operaio, fiorini 1 settimanale. Piazza Leonardo da Vinci N. 1. 1153

FIORINI 7 affittasi stanza ammobiliata, stufa. Via Boschetto 48, II piano, vista Ginnastica. 8708

STANZA ammobiliata affittasi. Via Vienna N. 17, quarto piano. 8737

MAGAZZINO consumo vini, avviatissimo, centro, affittasi, vendesi. Gattolini, Caffè Metropol. 1264

PICCOLA, civile famiglia affitta due stanze vuote od ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 1260

PRONTAMENTE affittasi stanza parchettata, comodo cucina, acqua, centro. Indirizzo Piccolo. 1152

SUBAFFITTANSI tre stanze, camerino e cucina, motivo partenza. Gatteri 20, portinaio. 1025

PERSONA distinta trova stanza elegante, unico subinquilino, prezzo modico, costo escluso. Distinta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1300

FONDI di diverse estensioni, per deposito-industrie ecc., affittansi prezzi convenienti. Farneto 28, primo. 1168

IMPIEGATO, studente affitto stanzetta ammobiliata. S. Nicolò 11, IV, sinistra. 9313

IMPIEGATO stabile trova stanza decentemente ammobiliata, fior. 6, centro. Indirizzo al Piccolo. 1202

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Acquedotto N. 54, I piano. 8626

SUBAFFITTASI causa partenza prontamente da adesso fino al 24 febbraio 1906, quartiere ammobiliato di 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, per il prezzo di 100 f. per tutto il tempo, con i mobili, senza biancheria da letto, eventualmente affitterebbesi anche senza mobili. - Da visitare dalle 10-11 ant. Via del Piccardi N. 14 I piano, porta 7. 1207

QUARTIERE darebbesi prontamente cambio servizi cucina, a marito e moglie senza prole. Indirizzo al Piccolo. 1281

PRONTAMENTE affittasi quartiere di tre stanze, cucina, acqua, per cor. 500. Via Belvedere 47. 1285

PICCOLA famiglia civile avendo una stanza in più, vorrebbe affittarla soltanto a persona seria. San Spiridione 10, quarto, sinistra. 1164

17 fiorini stanzetta, caffè, pranzo, presso piccola famiglia. Escluse donne. Indirizzo Piccolo. 1175

ELEGANTE stanza ammobiliata affittasi, con stufa, soleggiata, pressi via Necker. Indirizzo Piccolo. 1256

LE liste dei quartieri d'affittare, tanto prontamente che per il 24 gennaio, 24 febbraio e 24 agosto p. v., si ricevono gratuitamente dall'amministratore Giovanni Cesca, via Nuova 18. Ore d'ufficio 9-12 3-6, telefono 107. 1280

BELLISSIMO quartiere due stanze, stanzetta, cucina, affittasi 24 novembre. Indirizzo Piccolo. 1278

PICCOLISSIMA famiglia affitta stanza ammobiliata, eventualmente con due letti, costo. Via Toro 5, porta 10. 8722

SUBAFFITTASI 24 novembre quartiere primo piano tre grandi stanze, anticamera, camerino, cucina, gas, acqua, compreso accessori. 245 fiorini; vicino Stazione tram. Indirizzo Piccolo. 1180

DAREBBESI alloggio gratuitamente a coniugi soli, o madre e figlia, in cambio di servizi a due persone. Indirizzo al Piccolo. 1287

SUBAFFITTASI prontamente per sposi, in via Giorgio Galatti N. 6, III piano, sinistra, un bel quartiere di quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas nelle stanze; cucina pure gas. Vendonsi anche tutti mobili di lusso esistenti; visitare dalle 3 alle 4 pomeridiane. 8707

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità, compransi, vendonsi. Indirizzare cartolina Deposito, via Ombrelle. 8461

GHIACCIAIE per bottiglie cercansi. Offerte al deposito Birra, via Valdirivo N. 4. 744

VASI e casse vuote di burro compera qualunque quantità la fabbrica grassi Ernesto Demanins; rivolgersi scrittoio via Bosco 40, 5-6 pomeridiane. 1187

CERCASI stufa a gas. Offerte appalto via Poste N. 1. 1297

DA vendere macchina Singer ultimo sistema, nuovissima. Beccherie 13, I piano. 9314

DA vendere fondo da fabbrica, via dei Porta, dirimpetto campagna Perotti. Informazioni Hotel Central, qui. 9316

VENDESI bottega barbiere, eventualmente solo mobilio, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 623

VENDONSI mezze botti, caratelli. Affittasi magazzino interno. Piazza S. Caterina 2. 999

VENDONSI en bloc: cassaforte, orologio murale, quadri, automatico da gioco, specchi, macchina stirare, liquori bottiglia bicchieri fini, lampade acetilene, vestiti uomo ecc. Via Conti 24, dalle 3 alle 6. 1251

VENDESI pianoforte buonissimo stato, corone 50. Via Pilone 2, porta 4. 9317

VENDESI occasione, stanza letto completa da 1 persona. Indirizzo Piccolo. 929

VENDESI fondo regolare vicino la strada, tese quadrate 500, fior. 7 tesa. Indirizzo Piccolo. 739

VENDONSI camera letto opaca, lampada fior. 6. Farneto 469, terzo. 1189

VENDESI erba egiziana per tingere capelli, usasi in Egitto anche per bambini. Un pacchetto soldi 25. Indirizzo Piccolo. 1169

VENDONSI tendine nuove. Via Pauliana 6, secondo, porta 11. 1174

VENDESI negozio frutta, altri generi, causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 1151

VENDONSI prontamente lettiere moderne, due armadi due porte, lavamano due persone, materasso crine, lampada appendere. Chiozza 15, secondo. 8717

VENDONSI vetrina, tavolo da pranzo, cortinaggi, tappezzerie, lavamano. Indirizzo al Piccolo. 1270

VENDESI fondo di fabbrica, 80 tese quadrate, in via Porta, ottima posizione, con bella vista. Indirizzo al Piccolo. 127[illegible]

VENDONSI botteghino frutta-erbaggi; cucina popolare, prezzi miti. Caffè Fabris, Kremser C.o. 8724

VENDESI osteria centrica; affittasi osteria; vendesi caffè avviatissimo centrico. Caffè Fabris, Kremser C.o. 8724

VENDESI macchina Singer ottimo stato, prezzo mite. Via Belvedere 3, [illegible]

VENDESI contropporta in vetri. Indirizzo al Piccolo. 1191

VENDESI botteghino frutta-erbaggi, vini e birra, bene avviato, ottima posizione, prezzo mite, poco affitto. Indirizzo Piccolo. 1181

VENDONSI diverse trattorie centralissime, prezzi occasione, altra affittasi, altra cedesi senza decreto. Piacentini, Caffè Moncenisio. 1246

VENDONSI due suste metalliche nuove, mite prezzo. Tiziano Vecellio 4, porta 18. 1184

VENDESI prontamente negozio frutta-erbaggi, altri generi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1208

VENDONSI vestito nero nuovo, bonjour, cappotto usato, camiciole bianche, altri capi, tutto en bloc. Dalle 10-12. Indirizzo al Piccolo. 1261

VENDESI prezzo irrisorio forno, abbinato negozio, attrezzi tutto ordine. Ukmar, Caffè Goldoni. 1229

VENDESI villino con due quartieri. Indirizzo al Piccolo. 1241

VENDESI armonica sistema tedesco, due file, 4 bassi, fior. 6. Indirizzo Piccolo. 1221

CAPRA giovane da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1205

OCCASIONE per soli fior. 75, causa disgrazia, vendesi ottimo pianoforte. Barriera vecchia 4, porta 14. 1233

FONDO Rozzol vendesi prezzo occasione. Garantisco triplicato capitale in un anno. Gattolini, Caffè Metropol. 1264

NEGOZIO erbe, commestibili, vendesi en bloc per fior. 300, affitto minimo. Piacentini, Caffè Moncenisio. 1246

VENDO splendida stola nera, cappotti signora, cappotti lunghi uomo, sacchetti con collaro Astrakan uomo, ed altri vestiti signora. Scorzeria 1, terzo. 8734

PIANO Mignon, corde incrociate, fabbrica viennese, nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1077

PIANINO nuovo premiata fabbrica, vendesi, noleggiasi, buonissima condizione. Indirizzo Piccolo. 1259

PIANO corto, nero, perfetto ordine, vendesi fior. 60. Indirizzo Piccolo. 1272

PRESSA per copialettere, grande, in ferro, non ghisa, cercasi. Offerte con prezzo casella postale N. 13, piazza Giuseppina. 9318

PARTENZA improvvisa vendesi completa camera letto, prezzo vantaggioso. Molino piccolo 7, porta 6. 8726

PULEDRA friulana, non ancora attaccata, anni tre, vendesi per cor. 650. Indirizzo Piccolo. 1209

LAMPADA petrolio d'appendere, quadri, utensili cucina, vestiti usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1278

MANTELLO impermeabile inglese, nuovo, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1196

TAVOLA da cucina da vendere. Torrente 38, primo, porta 7. 1299

17 fiorini vendo letto in ferro, elastico, rete metallica, tavolino. Indirizzo Piccolo. 1227

LATTERIA avviatissima vendesi prontamente, ottimo affare. Indirizzo al Piccolo. 1098

MONTURA nuova impiegato ferrovia dello Stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 9310

VENDO prontamente stanza matrimoniale opaca, quasi nuova, fior. 170. Indirizzo Piccolo. 1263

SPLENDIDO chiffonnier opaco tre porte, con specchio, finissimo, massiccio, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1296

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CANNOCCHIALE dimenticato in vettura domenica ore 11 pom. dal Politeama Rossetti in via Ghega. Al rinvenitore mancia di cor. 10 portandolo al Piccolo. 1068

GIOVANE smarrì sabato sera disegni acquarellati; imbarazzatissimo, prega gentilmente portali al Piccolo. 1223

SMARRITO cagnetta, tabarrino, medaglia Muggia; chi la trovasse la porti passo Piazza N. 1. Antonio Rossi, verso mancia. 1210

SMARRITO petto camicia di donna. Mancia portandolo Maiolica 12, porta 8. 8696

DIVERSI

DISTINTA signorina, brava massaia, desidera maritarsi. Gentili offerte «Olga 42» fermo in posta piazza Giuseppina. 8577

DESIDERO ardentemente parlarvi. Dobbiamo evitare occhi maligni. Saluti affettuosi. Oscar. 1292

A. T. 69. Come indicato indirizzo, giace risposta: fermo in posta centrale. 1220

OFFERTA di matrimonio. Trentaduenne, impiegato superiore dello Stato, stabile a Trieste, diritto a pensione, brillante avvenire, possidente, reddito annuo corone 12,000, cerca moglie; dote desiderata, ma non assolutamente necessaria. Preferita famiglia commercianti o possidenti. Garantita segretezza. Scrivere «Destino» fermo posta Trieste soltanto verso scontrino. 1001

MARINO è pregato prelevare lettera centrale. Saluti O. 1231

VITTORIO è inutile seccarmi! Le tue lettere non te le restituisco neanche se ti getti in ginocchio. Mi firmo: Pasqua. 1138

MONFALCONE. Lavoratori stessa ora. 127. 1274

IMPIEGATO ventitreenne desidera conoscere signorina giovane, bella presenza, scopo matrimonio. Offerte «Serietà» posta centrale verso scontrino. 1185

FIFFI perchè mancato di parola? Gruss prego notizie! F. 8738

RAGAZZA ventenne, onesta, seria, desidera conoscere onesto operaio, scopo matrimonio, preferibile cameriere, anche vedovo senza figli, non più 35 anni. Scrivere sub «Onesta» fermo posta centrale; anonime vengono cestinate. 1193

SI rammenta la sera del nostro primo incontro 6-11-04? Serata deliziosa che in breve svanì. 8723

SIGNORINA simpatica, famiglia distinta, 35 anni, cerca signore anche vedovo solo, educato, bella presenza, buona posizione, età 40-60, scopo matrimonio; con fotografia, anonime vengono respinte «Alma» fermo posta Gorizia. 1293

CERCASI mediatrice matrimoni. Posta Barriera «Campagna». 1159

SOCIO capitalista 8-10.000 corone, possibilmente collaboratore per lucrosa fabbrica commercio-industriale, cerco. Offerte «Liquori» Piccolo. 1156

CERCANSI 3000 corone, restituibili in 12 rate trimestrali, garantite, interessi da convenirsi. Offerte al Piccolo sub «Serietà». 1295

CERCASI socia o socio per azienda lucrosa, con piccolo capitale. Indirizzo al Piccolo. 1225

PERSONA onestissima avente negozio, cerca mille corone, buoni interessi, garanzia due firme. Offerte «Garanzia» Piccolo. 1303

CERCASI socio capitale 12.000 cor. per affare lucrosissimo. Indirizzo al Piccolo. 1273

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio [illegible] biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache. 6452

PERSONA di fiducia, con lunga pratica commerciale, perito giurato, munito di ottime referenze cerca capitalista attivo per intraprendere lavoro commerciale. Offerte dirigere ferme in posta Tergesteo sub «Commercio» 8731

SIGNORINA modista abilissima raccomandasi spettabili signore. Passo Piazza 1, cartoleria. 1245

AGENZIA Zannutel, prima autorizzata in affittanze, compra-vendite stabili ed intavolazioni, cerca ragazzo di buona condotta, senza eccezione, avente discreta calligrafia, servibile per uso fattorino per propria cancelleria, via S. Spiridione N. 7, con telefono 1047, verso mercede di corone sei settimanali, con obbligo di portare sul berretto il distintivo: «Agenzia Zannutel». 8715

SALONE Lazzaro 6, primo, trovansi paletoncini finissimi, foderati seta, prezzi incredibilmente bassi. 8719

ABILISSIMA mistra in occhielli offresi lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 1236

CAPACISSIMA modista assume qualunque lavoro a mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 1265

MANDOLINI vendo anche rate, occasione convenientissima. Sette Fontane 1, terzo. 1170

PIANINI [illegible], costruzione inarrivabile [illegible] concorrenza, trovansi sempre [illegible] Via Boccaccio 5; telefono 1784. 1176

PETTINATRICE novità si raccomanda mensile ed occasione. Torrente 36, V. 8714

POVERA madre, costretta lavoro, darebbe bambino figlio anima persona di cuore; eventualmente pagherebbe mensile. Offerte «Nutrice» Piccolo. 1268

PIANINI nuovi, noleggiansi prezzi convenientissimi. Via Fontanone 30, porta 9. 1167

FRANCOBOLLI assortiti, nuovo arrivo. Cartoleria Torrente 12. Cercasi ragazzo pratico. 1279

RECENTISSIMI modelli inglesi giacche, gonne, per una corona. Giuseppe Gatteri 34, II, destra. 8728

RATE settimanali, mensili ricevono famiglie ombrelli, cotonina, coperte letto, maglie, stoffe, vestiti ecc. Scrivere «Affare» Piccolo. 8703

BELLISSIMO paletot uomo 7.25; vestito completo 5.25; come pure assortimento colossale per ragazzi e bambini. Jess, Barriera 15. 8720

CASTRADINA del Montenegro, vendesi nel botteghino, via della Corte (Crosada). 1092

BRAVA sarta cerca lavoro casa, fuori. San Michele 5, quarto. 1294

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 4719

PIANOFORTI Mignon ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 2. 4719

SALA «D'Aquino» elegantemente addobbata, con teatro, adatta concerti, canto, drammatica, danza, cedesi ottime condizioni. Informazioni Torrente 12. 1116

GISELLA Donner, via S. Antonio 6, I, cappottini, gonnelle, pellicerie, al massimo buon prezzo. 8605

ARTICOLI igienici francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9295

DINDI, dindiette, poulards vivi, macellati, arrivo giornaliero, vendonsi anche singolo pezzo, prezzi come rivenditori. Deposito pollame, via Sorgente 2, palazzina nuova. 8705

DINDIO 64, 76; manzo, vitello. Via Nuova 51. 8653

PASTIGLIE Sale Ammoniaco farmacista Piccoli Lubiana, calmano la tosse, sciolgono il catarro. Rivendonsi farmacia Crevato. 48946

ARTICOLI igienici soltanto qualità garantite, 3 campioni 1 corona. Assortimento di 25 pezzi da corone 5 impoi; dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4. Filiale Gorizia, Corso Verdi 45. 299

ARTICOLI igienici originali francesi: dozzina cor. 3, 4, 6, 8. Steindler, Acquedotto 14. 939